Musikforeningen

ALCESTE.

TRAGEDIA.

MESSA IN MUSICA

DAL

SIGNORE CAVAGLIERE CRISTOFORO GLUCK.

DEDICATA

A SUA

ALTEZZA REALE,

L' ARCIDUCA

PIETRO LEOPOLDO

GRAN-DUCA

DI

TOSCANA, ETC. ETC. ETC.

S

IN VIENNA,

NELLA STAMPARIA AULICA DI

GIOVANNI TOMASO DE TRATTNERN.

MDCCLXXVII.

Sophie Krüger

ALTEZZA REALE!

Quando preſi a far la Muſica dell' Alceſte mi propoſi di ſpogliarla affatto di tutti quegli abuſi, che introdotti o dalla mal inteſa vanità de Cantanti, o dalla troppa compiacenza de' Maeſtri, da tanto tempo sfigurano l' Opera Italiana, e del più pompoſo, e più bello di tutti gli ſpettacoli, ne fanno il più ridiculo, e il più nojoſo. Penſai di riſtringer la Muſica al ſuo vero ufficio di ſervire alla Poeſia per l' eſpreſſione, e per le ſituazioni della Favola, ſenza interromper l' Azione, o raffreddarla con degl' inutili ſuperflui ornamenti, e credei ch' ella far doveſſe quel che ſopra un ben corretto, e ben diſpoſto diſegno la vivacità de' colori, e il contraſto bene aſſortito de' Lumi e dell' ombre, che ſervono ad animar le figure ſenza alterarne i contorni. Non ho voluto dunque ne arreſtare un attore nel maggior caldo del dialogo per aſpetare un nojoſo ritornello, ne fermarlo a mezza parola ſopra una vocal favorevole, o a far pompa in un lungo paſſaggio dell' agilità di ſua bella voce, o ad aſpettar che l' Orcheſtra li dia tempo di raccorre il fiato per una cadenza. Non ho creduto di dovere ſcorrere rapidamente la ſeconda parte d' un' Aria quantunque forſe la più appaſſionata, e importante per aver luogo di ripeter regolarmente quattro volte le parole della prima, e finir l' aria dove forſe non finiſce il ſenſo, per dar comodo al Cantante di far vedere, che puo variare in tante guiſe capriccioſamente un paſſagio; in ſomma ho cercato di ſbandire tutti quegl abuſi contro de' quali da gran tempo eſclamavano in vano il buon ſenſo, e la ragione.

Ho imaginato che la Sinfonia debba prevenir gli Spettatori dell' azione, che ha da rappreſentarſi, e formarne, per dir così l' argomento; che il concerto degl' Iſtrumenti abbia a regolarſi a proporzione dell' intereſſe, e della paſſione, e non laſciare quel tagliente divario nel dialogo fra l' aria, e il recitativo, che non tronchi a contraſenſo il periodo, ne interrompa mal' a propoſito la forza, e il caldo dell' azione.

Ho creduto poi che la mia maggior fatica doveſſe ridurſi a cercare una bella ſemplicita; ed ho evitato di far pompa di difficoltà in pregiudizio dell chiarezza; non ho giudicato pregievole la ſcoperta di qualche nuovità ſe non quanto foſſe naturalmente ſomminiſtrata dalla ſituazione, e dall' eſpreſſione; e non v' é regola d' ordine ch' io non abbia creduto doverſi di buona voglia ſacrificare in grazia dell' effetto.

Ecco i miei principj. Per buona ſorte ſi preſtava a maravigilia al mio diſegno il libretto, il cui il celebre Autore imaginando un nuovo piano per il Drammatico aveva ſoſtituito alle fiorite descrizioni, ai paragoni ſuperflui, e alle ſentenzioſe, e fredde moralità, il linguaggio del cuore, le paſſioni forti, le ſituazioni intereſſanti, e uno ſpettacolo ſempre variato. Il ſucceſſo ha giuſtificato le mie maſſime, e l' univerſale approvazione in una Città così illuminata, ha fatto chiaramente vedere, che la ſemplicità, la verità, e la naturalezza ſono i gran principj del bello in tutte le produzioni dell' arte. Con tuto queſto, malgrado le replicate iſtanze di perſone le più riſpettabili per determinarmi di publicare con le ſtampe queſta mia opera, ho ſentito tuto il riſchio che ſi corre a combattere dei pregiudizj così ampiamente, e così profondamente radicati, e mi ſon veduto in neceſſità di premunirmi del patrocinio potentiſſimo di VOSTRA ALTEZZA REALE implorando la grazia di prefiggere a queſta mia opera il ſuo Auguſto Nome, che con tanta ragione riuniſce i ſuffragj dell' Europa illuminata. Il gran Protettore delle bell' arti, che Regna ſopra una nazione, che ha la gloria di averle fatte riſorgere dalla univerſale opreſſione, e di produrre in ogn' una i più gran modelli, in una Città ch' è ſtata ſempre la prima a ſcuotere il giogo de' pregiudizj volgari per farſi ſtrada alla perfezione, può ſolo intraprendere la riforma di queſto nobile Spettacolo in cui tutte le arti belle hanno tanta parte. Quando queſto ſucceda reſterà a me la gloria d' aver moſſa la prima pietra, e queſta publica teſtimonianza della ſua alta Protezione al favor della Quale ho l' onore di dichiararmi con il più umile oſſequio.

D i V. A. R.

Umil^mo. Dev^mo. Obblig^mo. Servitore

CHRISTOFORO GLUCK.

A L L A

SACRA REAL MAESTA

DI

MARIA TERESA

REGINA IMPERATRICE

SEMPRE AUGUSTA.

Tu præſtas Virtute Tua, ne priſca vetuſtas,
Virtute Alceſtis, tempora noſtra premat.

L'umiliſſimo ſervo, e ſubdito
RANIERI DE' CALSABIGI.

ARGOMENTO.

Admeto Re di Fera in Teſſaglia Spoſo di Alceſte, trovandoſi ſul punto di perder la vita, Apollo che eſiliato dal Cielo era ſtato accolto da lui, ottiene dalle Parche, che non morrà, purchè ſi trovi chi muoja in vece ſua. Alceſte accetta il cambio, e muore; ma Ercole amico d'Admeto che giunge in Fera in tal circoſtanza, ritoglie Alceſte alla Morte, e la rende al ſuo Spoſo.

Tale è il piano della celebre Tragedia d'Euripide intitolata Alceſte: ma io in luogo d'Ercole ho introdotto Apollo beneficato da Admeto, ad operar per gratitudine queſto prodigio.

REP-

PERSONAGGI.

ADMETO Re di Fera in Teſſaglia.
ALCESTE ſua Spoſa.
EUMELO } loro Figli.
ASPASIA }
EVANDRO confidente d'Admeto.
ISMENE confidente d'Alceſte.
Un BANDITORE.
Un SACERDOTE d'Apollo.
APOLLO.
ORACOLO.
Un NUME INFERNALE.
CORO di Cortigiani, e Cittadini.
CORO di Damigelle d'Alceſte.
CORO di Sacerdoti d'Apollo
CORO di Numi Infernali.

La Scena è in Fera.

MU-

MUTAZIONI
DI SCENE.

NELL' ATTO PRIMO.

Gran piazza della Città di Fera terminata dalla facciata del Real Palazzo, con gran porta, e ſopra di eſſa Balcone praticabile.

Tempio d'Apollo.

NELL' ATTO SECONDO.

Antica, e folta ſelva nel circuito di Fera, ſacra agli Dei Infernali, con Simulacri rozzi de' medeſimi. Notte.

Camera interiore del Palazzo d'Admeto con Sacrario domeſtico, ed Ara da una parte, e Letto maritale dall' altra. La Scena è illuminata, per celebrare il riſtabilimento d'Admeto.

NELL' ATTO TERZO.

Veſtibulo magnifico, e ſcoperto del real Palazzo adorno di ſtatue, e trofei. Fragli ſpazj che laſciano le colonne che lo ſoſtengono, ſi ſcopre in diverſe vedute la Città. Giorno.

BALLI PANTOMIMI.

Atto primo, Scena prima. Fragl' intervalli del Coro, per eſprimere il dolore, e la deſolazione del Popolo di Fera.

Atto ſecondo, Scena ſeconda. Quando i Numi Infernali compariſcono, e circondano Alceſte; e poi quando Alceſte è partita.

Scena ſeſta. Quando dalle damigelle d'Alceſte ſi cantano i Cori che cominciano: *Così bella Così giovane:* e quando è partita Alceſte.

Atto terzo, Scena ſeconda. De' Numi Infernali venuti per prenderſi Alceſte.

BALLI BALATI.

Atto primo, Scena terza. Di Sacerdoti d'Apollo; poi di Damigelle d'Alceſte.

Atto ſecondo, Scena terza. Di Cortigiani che feſteggiano il riſtabilimento d'Admeto.

Scena ſeſta. Di Damigelle d'Alceſte che adornano il Sacrario..

Atto terzo, in fine. Di Popolo per celebrare il ritorno d'Alceſte alla vita.

ALCESTE

TRAGEDIA PER MUSICA.

Denique ſit quodvis ſimplex dumtaxat & unum.

HOR. DE ART. POET.

I N T R A D A

Un poco moderato

Violino I.

Violino II.

Viola.

Flauti Travers.

Oboe.

Corni in D.

Tromboni.

Baſſo

fort. *p.* *f.* *mezſe* *fort.* *fort.*

Unisono. *f.* *f.* *f.* *Fag.* *f.*

fortiss. p. fortiss.

Fag.

fortiss. p. fort.

p. f. p.

p. fortiss. p.

Violonc.

f.

p.

p.

unis.

Tutti

Fag.

tenu.
fortiſſ.

unis.

f.

tenu.

Fag.

fortiſſ.

tenuta

tenuta

p.

unisſono.
Con. Viol.

Unisſ. Coni Flaut.

for.

p.

for.

p.

f.

f.

p.

f.

tr.

p.

pia.

7

unisſ.

Fag.

p.

f. p. f. p.

Fort. aſsai.

unis.

for.

f.

Fag.

Fag.

f.

p.

p. f. p. f.

p. f. p.

p. f. p. f.

p. f. p. Violonc.

fort.

unisſ.

coni Flauti

unisono

Tut.

tenu.

fortiſſ.

unisſ.

for.

f.

fortiſſ.

p. f.

unisono Con. Viol: Imo.

p. for.

Col. Basso

unis.

tr

p.

Col. Baſſo.

Soli

Fag.

p.

p.

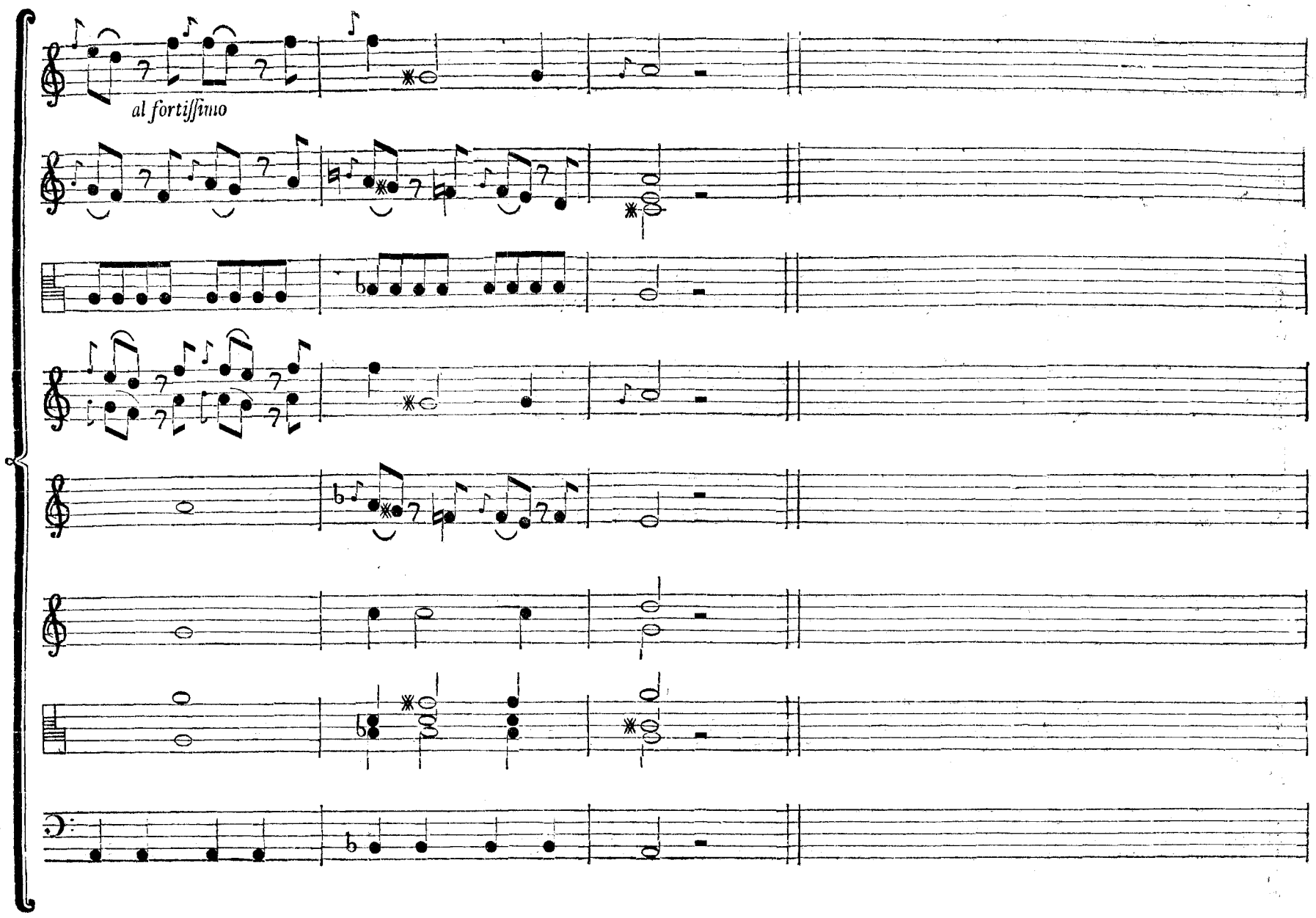
forte creſcendo

Soli

unisono

p

forte



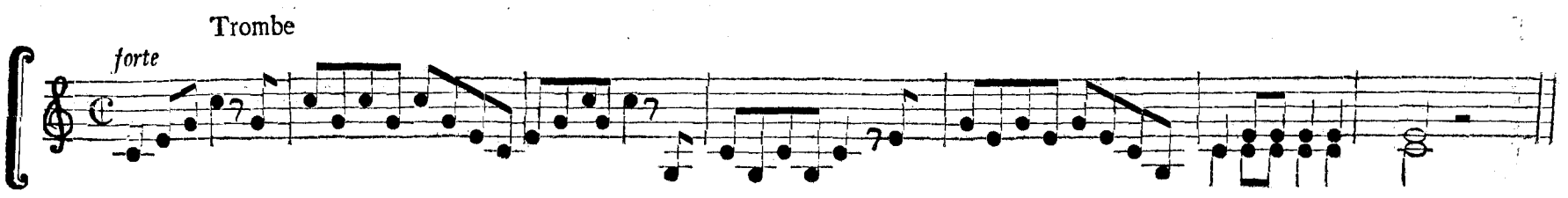
ALCESTE

ATTO PRIMO

SCENA I.

Gran piazza della Città di Tera terminata dalla facciata del real Palazzo, con gran porta e soprà di eſſa Balcone praticabile.

All' alzarſi della tenda ſi vede tutta la piazza ingombrata da folto popolo, confuſamente diſpoſto. Tutti hanno in mano rami d'ulivo intrecciati di naſtri, ſimbolo de' ſupplicanti, e moſtrano eſtrema afflizione. A deſtra Ara ſu cui bruciano de' profumi; a ſiniſtra EVANDRO, ISMENE, *e alcuni de' Cittadini piu diſtinti; indi ſul balcone del real Palazzo, preceduto da improvviſo ſuono di tromba,* UN BANDITORE.



Recitativo

piano

Banditore

Popo - li che dolen - ti della ſorte d' Admeto, in lui pian - gete piu il padre che il re-

gnante, u - dite : è giunto per lui l'ultimo dì: non ha ſoccorſo, ſpeme non hà d'ineſo-

forte *pian.* *forte*

rabil mor - te pre - da ugualmente ſono nel tugurio i Paſ - tori, i Re ſul trono.

parte

Viol. I

Viol. II

Viola

Corni in Dis

Tromb:

Unif:

Colle

Voci

CORO

Andante

Oboè Viol. Oboè Viol. Tutti

Viol. I.

Oboe unisoni

Viol. II.

Viola

Corni in Dis

Corni in Dis

Ism. Tut. Is. Tut.

Tromb:

Unis:

Colle

Voci

Ah. giu - sti Dei che mai sarà g. di questo af-flitto

Ah. Ev. Tut. Ev. Tut. di.

Ah. giusti Dei che mai sara di.

Ah di questo afflitto regno giusti Dei che mai sarà di questo af-flitto

Fag. Fag.

Tut. Tut.

più andante. pian.

Oboe solo.

re-gno giusti Dei che mai che mai sa - ra. Is. Ah per

Ev. Ah per

re - gno giusti Dei che mai che mai sa - ra.

piu. andante. pian.

forte.

unis.

noi del Ciel lo sdegno peggior fulmine non hà.

noi del Ciel lo sdegno peggior fulmine non hà.

forte.

for. pian.

più lento forte.

Coro

nò nò peggior ful - mi - ne non hà. Ah di

Ah di

nò nò peggior ful - mi - ne non hà Ah di questo afflitto regno di questo afflitto reg - no

Ah di questo afflitto regno di questo afflitto regno giusti Dei che.

forte.

piano

più andante

Corni Inglesi

Ismen.

in fau - sta reggia! che im-

Fag.

mai che mai sa - rà!

piano

più andante

-mersa in gemito di vo - ci fle - bili ri - suo - ne - rà. Patria infe - li - ce che un denso turbine

p. lento

d'armi ſtranie - re circon - de - ra d'armi ſtranie - re circon - de - rà Patria in fe-

più lento

Tutti

forte

Corni

Coro

- li - ce in - fauſta reggia.

Ah di queſto afflitto regno di queſto afflitto regno giuſti Dei che mai che mai ſa-

forte

più andante.

Aria di Pantomimo.

che esprime desolazione.

e lutto.

rà-!

più andante.

Andante espressivo.

f. p. f. p. languidamente. Col. Baſſo.

forte. f. p. f. p.

forte. f. p.

Recit.

piano.

Evandro.

Amo - ro-ſi vaſ -- ſalli, og - gi ri -- ceve di tante ſue vir - tú nel comun lutto un

giuſto premio il noſtro Re main vano per lui ſi piange: alle preghi-ere, a' voti non ſon pro-piz-i i Numi.

An-dia-mo a' Tempi vittime, e doni ad offe-rir ſi chie-da un o-ra co-lo al-

forte.

meno; almen ſi ſappia in ſi grave pe-riglio ſe per noi v'è pie-tà, ſe v'è con-ſiglio.

L'Orcheſtra accompagna queſto Coro come di ſopra ſul principio.

for. Oboè Oboè Tutti

Ifm. If.

Ah di giuſti Dei che mai ſarà

Ah di Ev. Ev.

Ah di giuſti Dei che mai ſarà

Ah di queſto afflitto regno giuſti Dei che mai ſa-rà dì queſto af-flitto

Fag. Fag. Tutti

più. andante pian.

Evan.

regno giuſti Dei che mai che mai ſa - rà.

più. andante per-

Oboe Coni

p. forte

Vio- lini

Viola

Fa- gotti

Ten. Voc.

-che à Tiran - ni ri - de ſere - na l' adula - trice fe - li - ci - tà —!

Baſ- ſo.

p. for.

e i giuſti gemono nella ca – te - na d' in – ſe – pa - ra bile ad – ver – ſi tà per-

forte Tutti

più lento Con L'orches tra intiera.

recitativo

Coro

Ah di

Ah di

Evandro

chè per che Ah di ta - ce - te : Ah della reggia s' apron le

Fagotto Ah di queſto afflitto reg – no

più lento forte

porte! oh Dio! mi trema il cor: mille funeſti oggetti mi di pinge il penſier. Ve – nite andiamo la do-

D

forte

- lente Regina pietoſi a conſolar, ma nò fermate nel ſuo dolo - re oppreſſa cò meſti figli ſuoi viene ellaſteſſa.

SCENA II.

Alceſte, Eumelo, Aſpaſia, Damigelle, e Cortigiani con Alceſte, e detti.

Coro a deſtra *Coro a ſiniſtra*

Violini ſempre Oboè e Flauti alternativamente.

Moderato piano

Oboe ſoli *Flauti* *Oboe* *f.* *p.* *Flauti*

Coro a deſtra *Coro a ſiniſtra* *Co. a def.* *Co. a ſin.*

dolen - ti i - ma - gi - ni ide - e fu-

Miſero *Adme - to* *Povera* *Alceſte* do - len - ti i - magi - ni i:

Moderato

Tut. forte

piano

Tut.

Tromboni con le voci di Contralto Tenore e Baffo.

Tut.

– nes – te

Tut.

Tut.

Tut.

- dee fune – ste di duol, di la – grime e di pie – tà.

forte

piano

Oboe *fè* *piano* *Flauti* *forte* *pi. Oboe*

Co. a Des. *Cor. a fin.* *Co. a des.*

cbi fra gliam plef – fi *chi frai la – men – ti*

chi fragliam plef – fi *chi frai lamenti de' fi – gli*

forte

Flauti

Tutti

piano

f.

Cor. a fin.

Tut.

l' afflit – ta ma – dre con - so - le rò;

Tromb.

Tromb.

tene – ri figli inno – cen-ti

l' afflit – ta Madre con – so - le – rà l'af-

forte

piano

f.

- flit – ta Madre con – so – le – rà chi? chi? l'afflit – ta Madre con-

forte

piano

-ſo - le - ra.

piano

Alceſte recitativo

Po - poli di Teſſa - glia, ah mai più giuſto fuil voſtro pianto; a voi non men che a queſti innocen - ti fan-

-ciulli Admetto è padre io perdo il caro ſpoſo, e voi l'ama - to Re - la

noſtra ſola ſperanza, il noſtro a - mor c'invola queſto caſo cru - del; ne ſo chi prima in ſi

grave ſciagura a compiam - ger m'appigli del regno di me ſteſſa o de' miei figli.

la pietà degli Dei ſola ci reſta a implora-re, a otte – ner: verrò compagna alle

voſtre preghiere a' voſtri ſagrifi - zi ; avan – ti all'– are una miſe– ra

Madre, due bambi-ni infe - lici, tutto un po–po–lo in pianto preſen - terò co -

-ſi. Forſe con queſto ſpetta–colo fu – neſto, in cui dolen–te gli affetti, i voti ſuoi dichiara un

regno; Placato al–fin ſa – rà del ciel lo ſdegno.

Pizzicato

Moderato

Aria d'Alceſte.

unis.

Oboe Solo Moderato

Viole à duo ligate

Corni in Dis

Fagotto

Moderato

pizzicato

Oboè ſolo.

Alceſte

Jo non chiedo eterni Dei tutto il Ciel per me ſe - re - no tutto il Ciel per me - - - ſe - re - no.

Adagio.

piano.

ma il mio duol con - ſo - li al - me - no con- ſo- li al - me - no qual - - che rag - - gio di pie - ta qualche

Fag.

f. p. f. p. f. p. f. p.

f. p. f. p.

mez. forte

Allegro.

rag - - - gio di pie - ta.

non com - prende mali mie - i ne il ter - ror che

f. p. f. p. fe. f. p. f. p. f. p.

Dolce Violini primo e secondo.

f. p. *f. p.* *f. piano. sempre.*

Fagotto dolce.

m'em – pie il petto chi di moglie il vivo affetto chi di madre il cor non hà chi di moglie il vivo affetto chi di

Violon. *Cello.*

madre il cor non hà chi di madre il cor non hà chi di madre il cor non

Andante.

Corni ingleſi ſoli.

Eumelo.

madre mi - a non t'af - fligger co - ſi- ma - dre tu m'inſeg - naſti

Aſpas.

bel – la madre tu mi di – ce - ſti tu ſov-

hà. *Fag.*

Andante.

Violini mez fe. primo e ſecondo.

Alleg.

tel' ram – menti che ſon giuſti gli Dei, che ſon cle – men – ti

vi - en

Alces.

cari fig – li del di

let - to ſpo - ſo mio ritrat – ti eſpreſ - ſi An corret-te a' dol – ci am-pleſ - ſi, ah ſtringe - te vi al mio

pianiſſimo.

for. uniſoni Violini sforz. forte. p.

Fag

unif.

ſen ah ſtrin – ge - te vi al mio ſen Freddo ho il

pianiſſimo. forte. p.

Oboe Col. Violini

f. p. f. p. mezfe piano aſſai

Unif. piano

Fagotti sfor. p.

ſan – gue in ogni ve - na, ſe a voi penſo, o figli a–ma–ti! Ah di me più ſven - tu - rati di me più ſventu -

mez fe piano mezzo fe p.

p. aſſai

s.f. p. s.f. p.

ra - ti non vi rendail fa - to al - men. Più ſventu - ra - ti non vi ren - da non vi

f. p. f. p. piano

f.

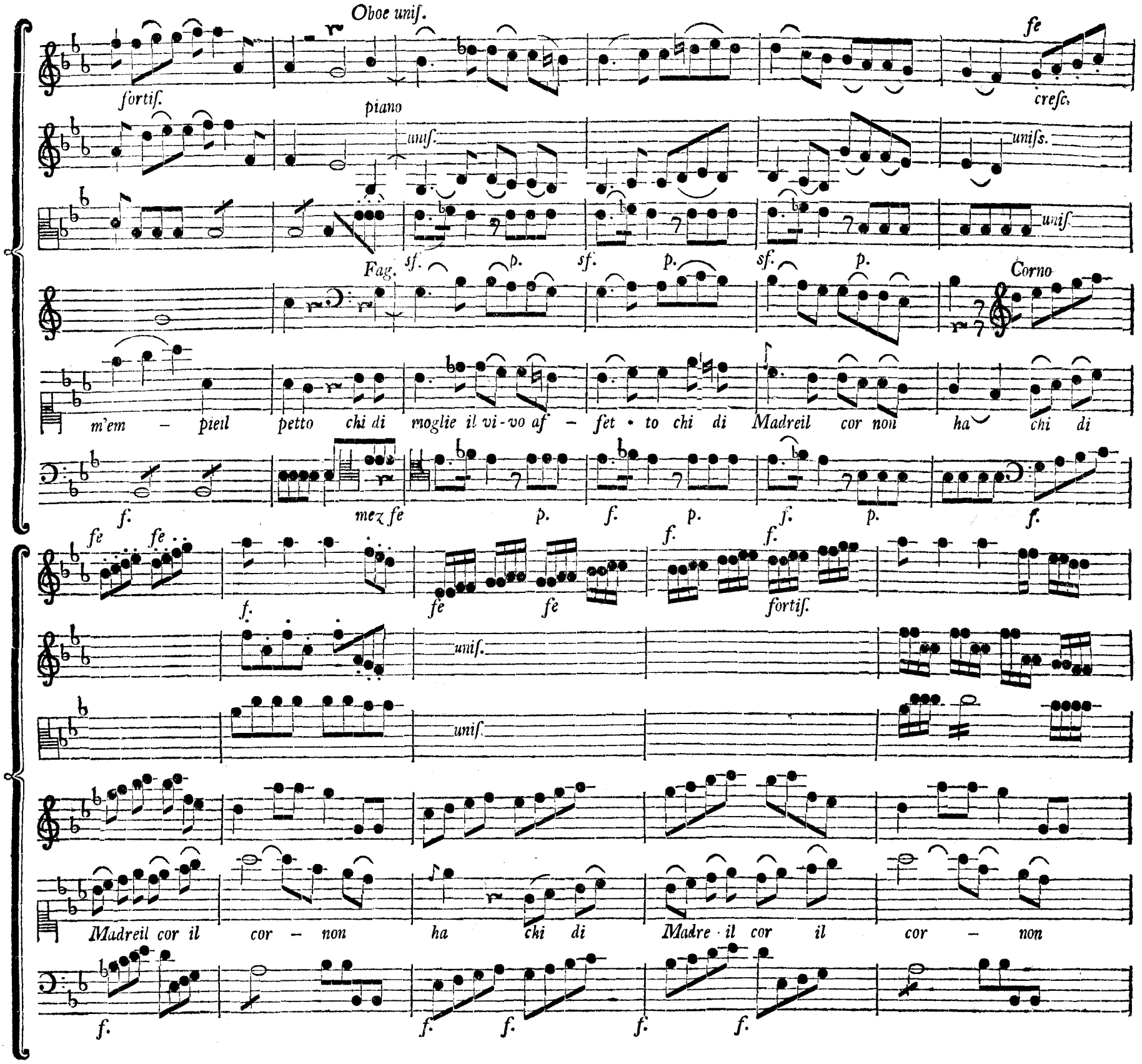
fe fe fe fe fe fe

f. f. f. f. f. f.

f. f. f. f. f.

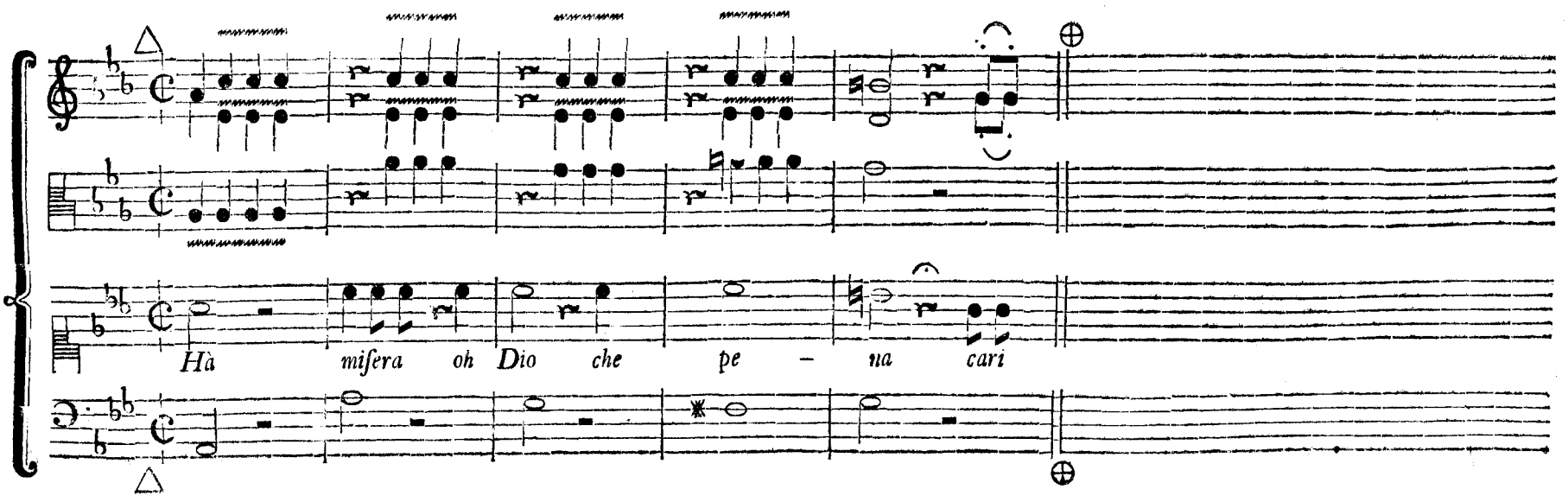
renda - il fa - to al - men non compren - de i ma - li mie - i ne il ter - ror che

fe fe f. f. f. f. f. f.



Chi desidera cantare l'aria a solo

Si servirà in vece del duo, del sequente Canto dal segno ⊕



Tut. Co. a deſt. Co. a ſin. Co. a deſt. Co. a ſin. f. Tut.

Oboe ſoli pian Flauti Oboe Flauti

Moderato fè. p. fe. p. fè.

Co. a deſt. Co. a ſin. Co. a deſt. Co. a ſin. Tut.

dolen - ti i - ma - gi - ni ide - e fu - neſ - te

ſia

mi-ſeri figli! povera Al - ceſte dolen-ti imagini I-dee fune - ſte di

il reſto del Coro con l'orcheſtra del coro ante - cedente Cor. a deſt. forte

chi fragli am - pleſ - ſi

chi fragli ampleſſi

duol di lagri - me e di pie - tà.

Co. a deſt. Co. a deſt. p. Co. a ſin. Tut.

l' af - flit - ta ma

chi fra 'la - men - ti

chi frà la-menti de' fig - li tene - ri fig-li in no - cen - ti

l'af - flit - ta

forte

madre con fo – le – rà

madre con – fo – le – ra l'af – flit – ta madre con – fo – le – rà chi? chi? l'af

piano

– flit – ta madre con – fo – le – ra

piano

Alceſte

Non ſi perda, o miei fi – di l'o – ra in do – ler – ſi. In – ſie – me la cle–

Recitativo

menza de Numi cor - riamo ad implorar : gia ſi pre - para per cenno mio

il ſacro rito : io ſteſſa a voi darò l' eſ – ſem – pio d'umilta, di riſ –

Allegro
Violini unisoni
forte
Tut.
petto
al Tempio
Moderato
Oboe soli
Tut.
forte
L'orchestra del Primo Coro
Moderato
al tempio
al tempio
al tem - pio
Ah di questo afflitto regno
forte
forte
If.
Tut.
If.
Tut.
giusti Dei
che mai sa - ra
di questo afflitto reg - no
giusti Dei che
Tut.
Tut.
Alleg.
più andante
for.
Ah per
mai
che mai
sa - ra
più andante
Allegro

forte

Corni

noi del Ciello ſdeg – no Ah per noi del Ciello ſdeg – no peggior ful - mi - ne non

ah per noi del Ciel lo ſdegno ah per noi del Ciello ſdegno peggior ful - mi - ne non

forte

hà ah per noi del Ciel - lo ſdegno peggior ful - mi - ne non hà nò per

hà nò per noi del Ciel lo ſdegno Ah per noi del Ciel lo ſdeg - no peg – gior

hà ah per noi del Ciel lo ſdegno pegior ful - mi - ne non hà nò per

hà nò per noi del Ciel lo ſdegno Ah per noi del Ciel lo ſdeg - no peggior

fortiſſ.

noi del Ciel - lo ſdegno peggior ful - mi - ne non hà

ful - mi - ne non hà peggior fulmine non hà peggior fulmine non hà

nò

noi del Ciel - lo ſdegno peggior ful - mi - ne non hà

nò

ful - mi - ne non hà peggior fulmine non hà peggior ful - mi - ne non hà

tenute

unis.

Oboe Flauti

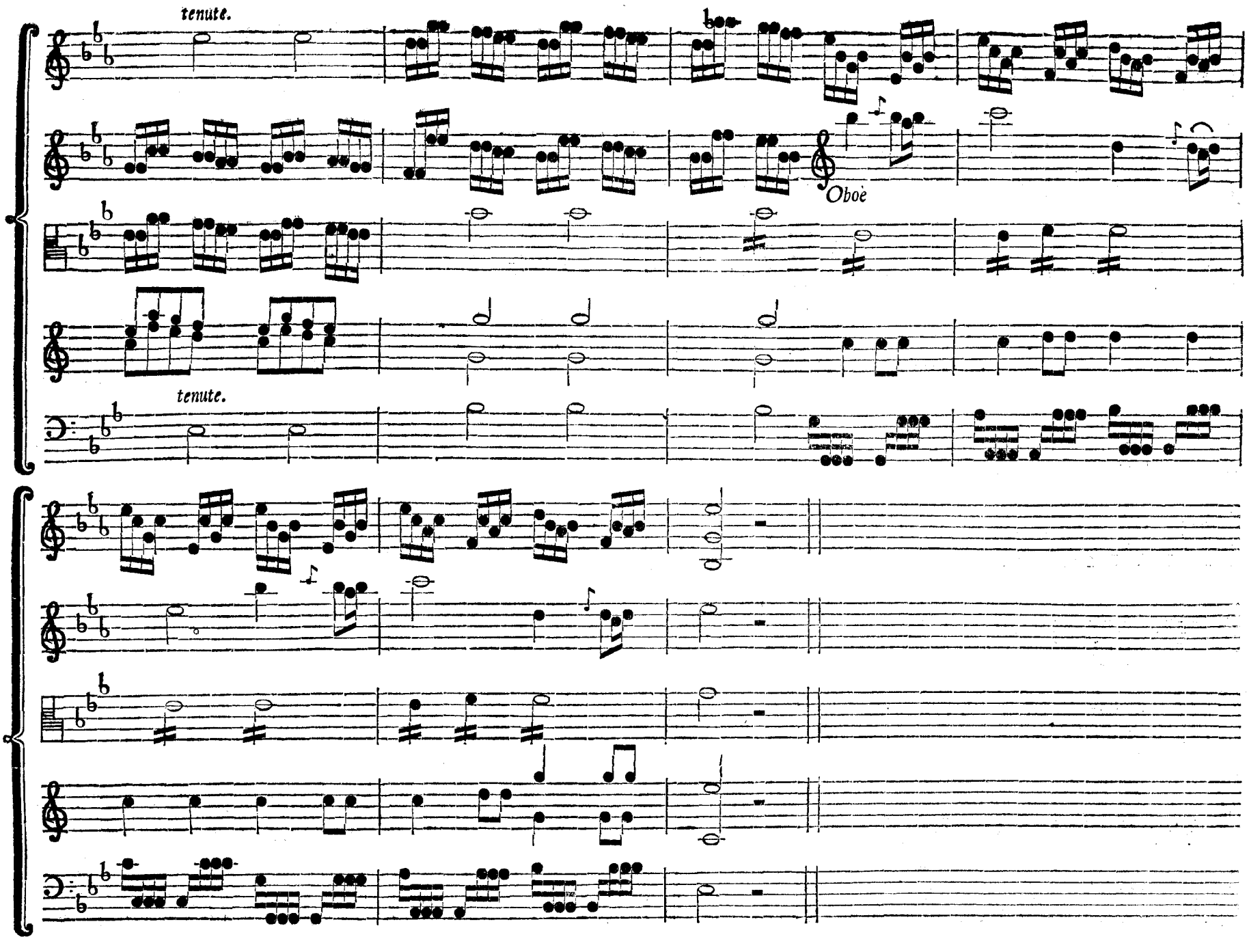
Violino 2do

nò

nò

nò

nò peggior ful - mi - ne non hà peggior ful - mi - ne non hà.

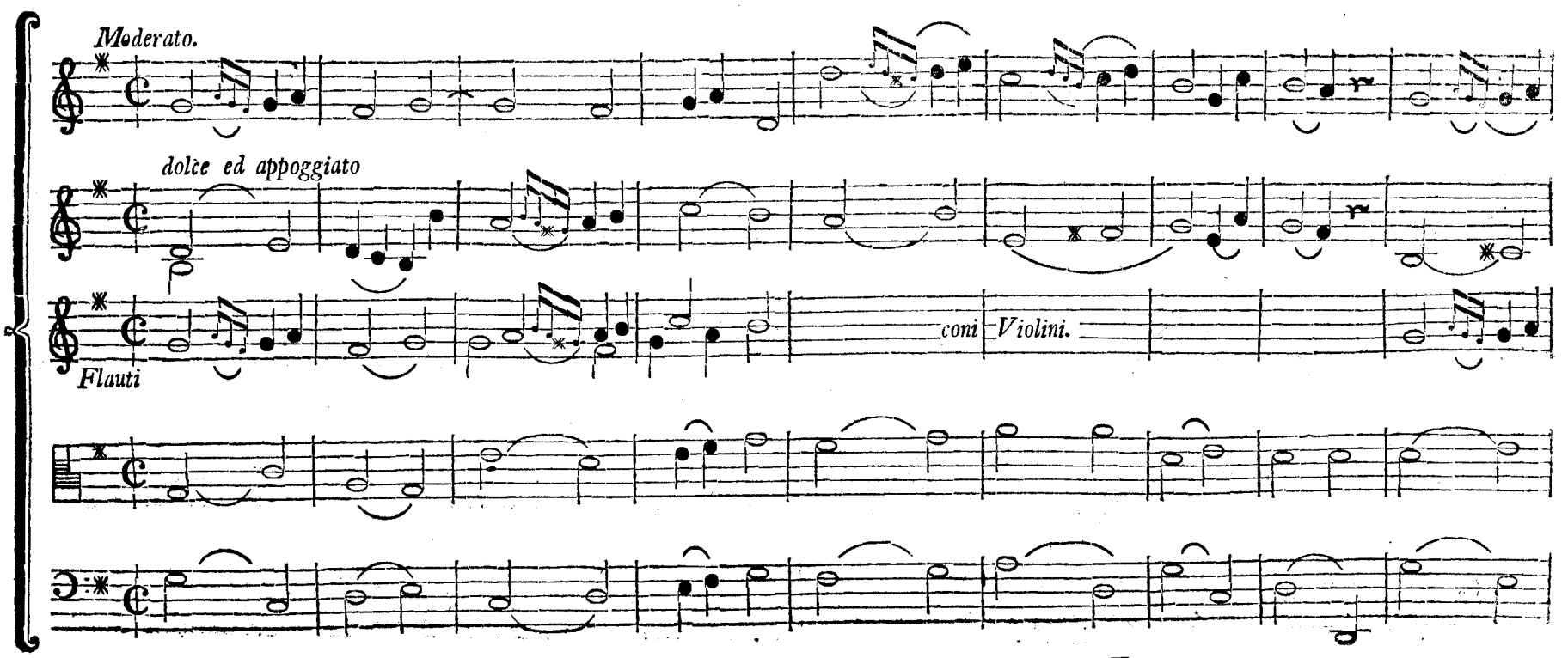


S C E N A III.

Tempio d'Apollo con ſtatua Coloſſale del Nume

Ara, Tripode

Gran Sacerdote preceduto da Miniſtri, e ſacrificatori con Incenſieri, ſtrumenti da ſacrifizio, e Vittime.
Aria di Pantomimo.



F

Fagotti.

Corni.

messa di voce crescendo.

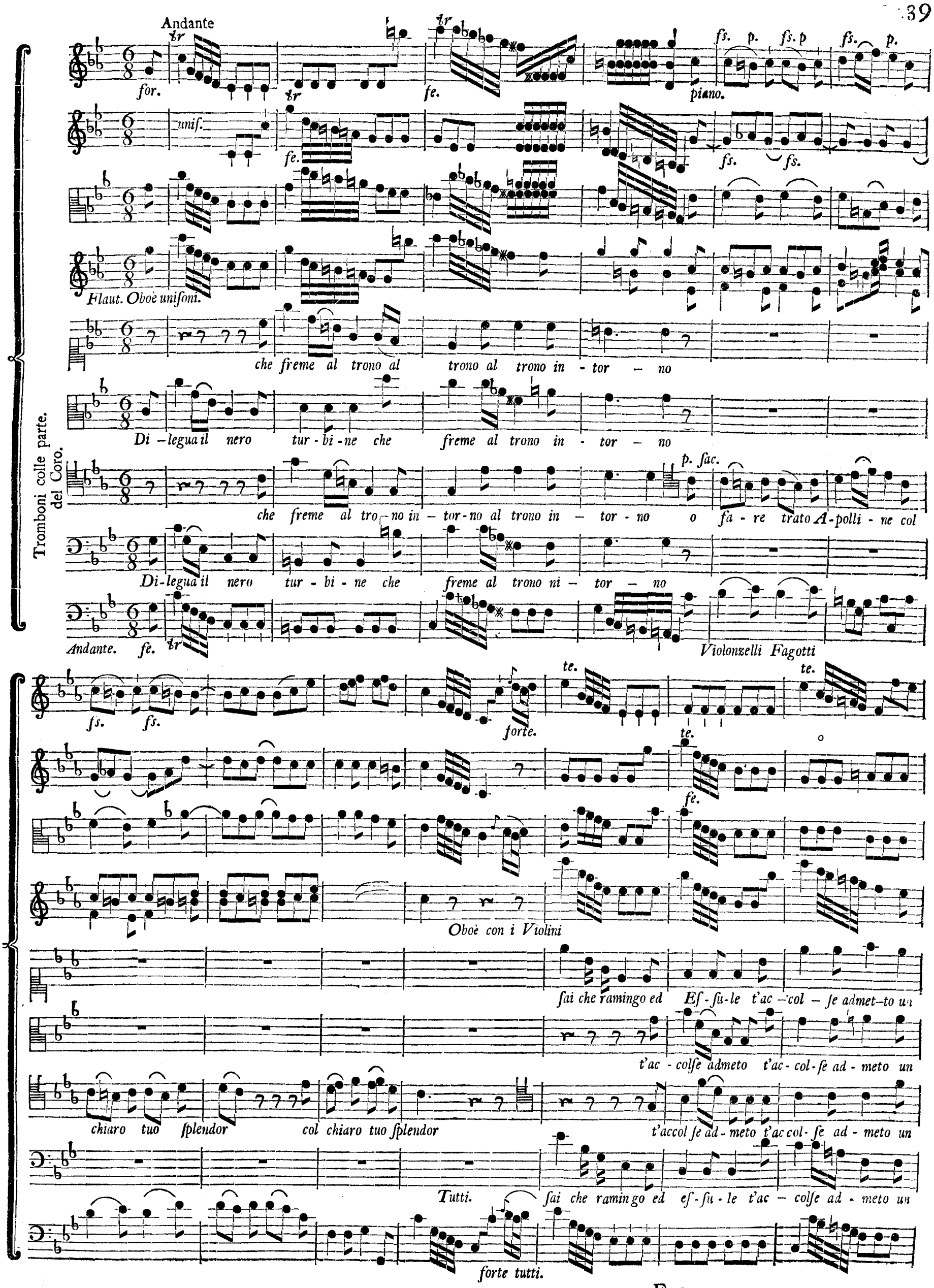
messa di voce crescendo.

messa di voce crescendo.

Tromboni

grand sacerdote.

Dilegvail ne - ro tur - bine che freme al treno in tor - no.


Andante
for.
fe.
piano.
fs. p. fs. p fs. p.
unis.
fe.
fs. fs.
Flaut. Oboè unisoni.
che freme al trono al trono al trono in - tor - no
Di - legua il nero tur - bi - ne che freme al trono in - tor - no
Tromboni colle parte. del Coro.
p. sac.
che freme al tro - no in - tor - no al trono in - tor - no o fa - re trato A - polli - ne col
Di - legua il nero tur - bi - ne che freme al trono ni - tor - no
Andante. fe.
Violonzelli Fagotti
fs. fs.
forte.
te.
te.
te.
fe.
Oboè con i Violini
sai che ramingo ed Es - su - le t'ac - col - se admet - to un
t'ac - colse admeto t'ac - col - se ad - meto un
chiaro tuo splendor col chiaro tuo splendor
t'accol se ad - meto t'ac col - se ad - meto un
Tutti.
sai che ramingo ed es - su - le t'ac - colse ad - meto un
forte tutti.

forte

piano.

piano.

gran. ſac.

che dell' Anfriſo al mar - gi - ne tu fo – ſti il ſuo pa - ſtor tu fo - ſti il ſuo pa-

di

gior - no

forte. di-

Violonzello.

Tutti.

Viol. uniſs. sf. sf. sf. sf. sf. sf. sf. sf. sf. sf.

Flauti Oboe forte.

f.

con i Violino

Tromb. sf.

forte tenute

fe.

di – le – qua il ne – ro tur – bi – ne che

tor

le – qua il ne – ro tur – bi – ne che fre – me che

Tutti Baſſo inſieme sf. sf.

sf. sf.

sf. sf.

Flauti con il Violino. sf.

piano. p. sf. pian.

Viol.

Tromb. Oboè.

fre – me al tro – no in – tor — no

grand. sad.

fre – me al tro – no in – tor – no o fa – re – trato A –

Violonzelli Fagotti soli.

forte.

fortiſſimo.

unisono

Flaut. unisoni in ottava alta.

col. Baſſo.

forte.

Tutti.

Tromb.

Tromb.

pol - li – ne col chiaro tuo ſplen - dor

Trom.

di – le quail nero

forte. tutti.

piano.

Flauti in ottava alta.

unisoni.

tur – bi – ne col chiaro tuo ſplen - dor col chiaro tuo ſplen dor

Violonzelli.

Fagotti.

Flau.

Tromb.

Tutti

forte.

forte. ten. ten. piano.

ten.

unis. forte.

Flau. Oboe.

t'ac - colse Ad - meto t'ac - col - se Adme - to un gior — no

sai che ramingoed essu - le t'ac - colse Ad — meto un gior — no

gran sac.

t'accol - se Ad - meto t'ac col — se Ad - meto un gior - no che dell' Anfriso al

sai che ra — mingo ed essu le t'accol - se Ad — meto un gior — no

Violonz. Fagotti.

forte assai.

Tromboni

fe.

Con i Violini

Flaut.

Oboè.

di — le quail

margi - ne tu fos - ti il suo pa - stor tu fosti il suo pa - stor

di — le quail ne - ro tur — bi-

forte

forte. Tutti.

ne - ro tur - bi - ne che fre - meal - tro - noin - tor -

ne che fre — me che fre - me al trono in - tor

Flauti uniſs.

piano.

Violino.

Flauti in 8vo.alta

uniſs.

Oboé.

tutti.

no

Tromb.

gran ſac.

no o fare trato A - polli - ne - col chiar tuo ſplen - dor

Tromb.

Tromb.

no Violonzelli Fagotti

forte. di-

Tutti.

Flauti in 8a alta

con i Violini

le guail ne – ro turbi - ne col chiaro tuo ſplen - dor Col. chia ro tuo ſplen-

piano.

f.

Flauti

ſempre in ottva. alta

Tromboni

dor

Violonzell. Fag.

Tutti.

forte.

Andante.

Gran. Sacerdote.

A.

te Nume del giorno, a te del Cielo ornamento e ſplendor, da noi ſve-nate queſte vitti-me

ſono: a te conſu-ma la ſacra fiamma a-rabo o-dore. in-

– gombra col – le ne – re a - li sue L'orri – da mor - te il noſtro amo - re il noſtro

fe.

piano.

Re: ri – ſplenda un tuo raggio per lui: tu ràſſe – rena la teſſa – glia in – fe –

fe. fe.

li - ce in pian – to in – volta e d'un popo – lo a – mante i vo - ti a – ſcolta

Andante *ten.*

for. *ten.* *ten.* *pivno.* *sf.* *p.* *sf.* *p.* *sf.* *p.*

ten. *fe.* *sf.* *sf.*

ten. *fe.* *fe.*

Flaut.

che freme al trono in torno al - trono in - tor – no o fa - re trato A - pol li - ne col

Di - legua il nero tur - bi - ne che freme al trono in – tor – no

p.

Fagotti Violonzelli

sf. *sf.*

L'orcheſtra come ſopra nel precedente Coro.

chiaro tuo ſplen – dor col chiaro tuo ſplen – dor Di – le guail

di – le – gvail ne – ro tur – bi –

fort. tutt.

ne – ro tur – bi – ne che freme al trono in – tor –

ne che fre – me che freme al trono in – tor –

no o fa – re tra – to A – pol – li – ne col chia – ro tuo ſplen – dor

no di

forte

le – quail nero tur – bi – ne col chiaro tuo ſplen - dor col chiaro tuo ſplen dor

Gran. ſacerdote.

ſo ſpen – de - te o mi - ni-ſtri il ſacri – fizio, e le preghiere: a Tempio la Re

gina s'a – vanza: al - la do - len te devo – ta pompa eſ - ſer vorà preſente.

dolce.

Flauti

con i Violini.

S C Æ N A IV.

Alceſte, Eumelo, Aſpaſia, Evandro, Ismene, Dam. Cort. Popolo, e detti.

Andante.

pian.

Alceſte.

Nume e – terno, immor - tal, ſe col tuo ſguardo che de noſtri penſieri

mez fe.

pian.

mez fe.

ſcopre i ſe – greti, in me ſinor tro – vaſti puro cor, caſte voglie innocenza, e pie - tà:

se o gni mia sorte da te co – nobbi , e seil tuo culto , e queſta immagin

mezfe p.

fe

tua mai fu da me negletta l'offer - te i voti miei be - nigno ac - cetta.

L'orcheſtra Come ſopra.

che freme al trono in – torno al trono in – torno o fa – re tra – to A – po. – line col

di le – qvail nero tur – bi – ne che freme al trono in – tor – no

Violoncelli Fag.

chiaro tuo ſplendor col chiaro tuo ſplendor

di – le – gvail ne – ro tur – bi – ne che

fort. tutt.

o – fu – re-tra – to A–

fre – me che freme al tro – no in tor – no

– pol –li ne col chiaro tuo ſplen – dor di – leqvail nero

di – leqva–il nero

forte

tur – bi – ne col chiaro tuo ſplen – dor col chiaro tuo ſplendor.

forte

Andante

gran Sacerdote

f. Andante

I tuoi prieghi, o Re–gi–na, in doni tuoi pro–pi–zio

oltre l' u – ſato Apol–lo ac – coglie. a cento ſegni eſ–preſſi

già preſente io l'aff – ermo –

Ecco che invaſo dal ſuo ſacro furor quel che ra–

p.

tenute

tenute

Oboe dolce

– giono oltre paſſa il mor – ta – le – –

Ecco ſi ſpande odor ce–

mez fe

– leſte.

al ſimulacro in – tor – no

ar – de un cer chio di

forte

f.

lu – ce

Ah già ſon pieni que – ſti archi, e queſte mura della

Oboe uniſ.

f.

Flauti

mente del Nume i ſuoi decreti ei ſteſſo dette – ra –

Tr. Poſ. uniſ.

L'altare on – deggia – –

Oboe con. Flauti

Corni ex G. forte

Trom-
boni
uniſ.

il tripode va – cilla – –

ſi ſcuote il ſuol – –

fortiſ.

ſempre iſteſo ma forte

Corni

rimbomba il tempio.

Oh genti in riſ-

tenuta

piano

f. f.

-petto in ti - mo-re ta-ce-te, u - di-te. e tu de-po - ni Al - ce-ſte l'or-

p. fe

-goglio del dia - dema; piega a terra la fronte aſ - col-ta e trema.

Con Sordini Violini.

Oboe

Tromboni

Corni

Oracolo

Fagotti Violoncello

Il Re morra , s'altri per lui non mo-

p.

Oboè

Tromb.

chea – nun – zio fu –

che a – nun – zio fu – ne – ſto di

Pof.

Posaun

Tromb. che an –

– re

che an – nun – zio fu – nes – to di nuo – vo ter –

piano

Coro de Baſſi dentro la ſcena.

fug - giamo fug - giamo

-nes - to che an - nunzio fu - nes - to

nuo - vo ter - ro - re che

-nun - zio fu - ne-ſto che

- ro - re che an - nun - zio fu - nes - to di nuo-vo ter - ro - re di nuovo ter-

ſerza ſord. Allegro

f.

Viola con il 2do V.

conil 1mo Viola

Oboe Flauti

fuggia-mo

-ro - re fuggia - mo fug - gia - mo da queſto ſog-giorno d'orrore fug - gia - mo

- ro - re fug-giamo da queſto ſoggior-no d' orrore da que-ſto ſoggior - no d'or - ro - re fuggia-mo da

- ro - re fug-gia-mo da queſto ſog-gior-no d'or-ro-re fug-

- ro - re Alleg. fuggiamo fuggia - mo da queſto ſoggiorno fuggiamo da

forte

fuggia – mo da que – ſto ſog – gior–no d'or – ro–re

queſto ſoggiorno d'or – ro – re fuggiamo da queſto ſoggiorno d'or – ro – re da queſto ſog – gior – no d'or – ro – re fug–

– giamo fug – giamo da queſto ſog – gior – no d'or – ro – re

queſto ſoggiorno d'or – rore fuggiamo da queſto ſoggiorno d'or – ro – re fug – gia–mo fug–

piano pianiſſimo

fug–gia – mo fug–gia – mo fuggiamo fuggiamo

– giamo fug – gia–mo fug – gia–mo fug – gia–mo fug – gia–mo

fug–gia – mo fug – gia–mo fuggiamo fug–gia – mo

– giamo fug – gia – mo fug – gia – mo fug – gia–mo

piano piano pianiſſimo

S C E N A V.

Alceſte, Eumelo, e Aſpaſia.

Andante

piano

Al.

O – ve ſon ; Che aſcol – tai ! qual non of – cu-ro ora – colo fa – tale il Nume pro nun –

– zio ! cho fiero is – tante queſto è per me ! quanti è diver – ſi af – fetti mi ſol – le – va nel cor ! riſ –

Preſto

– petto, amore, mara viglia, ſpavento, debo – lezza, e virtù ; tutti a vi – cenda mi s' affollano in

preſto

ſen. ſon ſi ſmar – rita nel turbamento in – uſi – ta – to, e – nuovo che in me cerco me ſteſſa

f. fortiſ. p.

e me non trovo queſto dun – que è il ſoccorſo che dal Cielo aſpet – tai! morrà lo ſpoſo

forte piano

s'altri per lui non more! a chi pro – porlo – – da chi ſpe – rarlo! – – a quel crudel decreto ciaſ–

Andante

piano

cun m' abbando – nò. *De' miei fe–de–li* *alcum non veggo––* *a tut–ti* *cara e la vita*

fortiſſimo *p.* *fortiſ.*

il miglior dono e queſto che far poſsan gli Dei–– *Mi – ſero Ad–me–to!*

f. *p.* *fortiſ.*

p.

Prence in – fe–li – ce! *ove tro–var chi voglia per prolungarti i giorni ſe ſteſſo e i giorni ſuoi porre in o–*

piano

p. fortiſ. p.

–bli–o! v'è chi t'ami a tal ſegno Ah! vi ſon'io già tutta

p. Alleg. fortiſ. p.

al–la mia mente lu–mi – no–ſa ſi moſtra la grande idea. Già di ſub – li – me ardire mi s'empie il

fortiſ.

cor chi tan – to di me del mio volere ſignor ſi rende Ah! lo conoſco – – il Nume

fortiſ.

p. fe p. p. fe

il Nume in me ſi muove. Cegli m'in – ſpira il ſagri – fi–zio il – luſtre. Ei vuol che Al–

f. p. f.

p. f. f. f.

–ceſte un magnanimo eſem – pio oggi aſſi – curi alle ſpoſe fe – de – li a' di fu – turi.

piano fe fe

forte

Andante

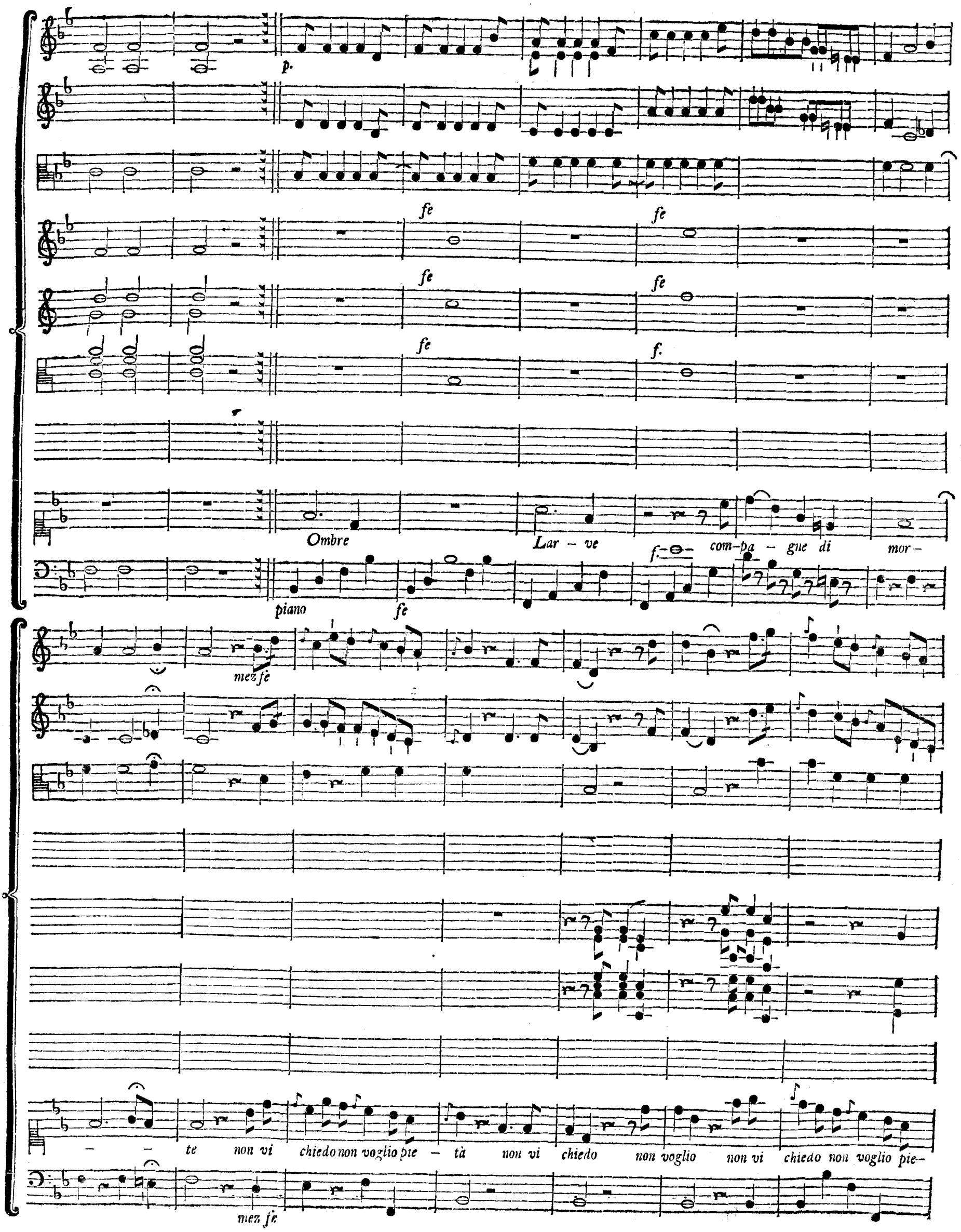
Oboe Flauti

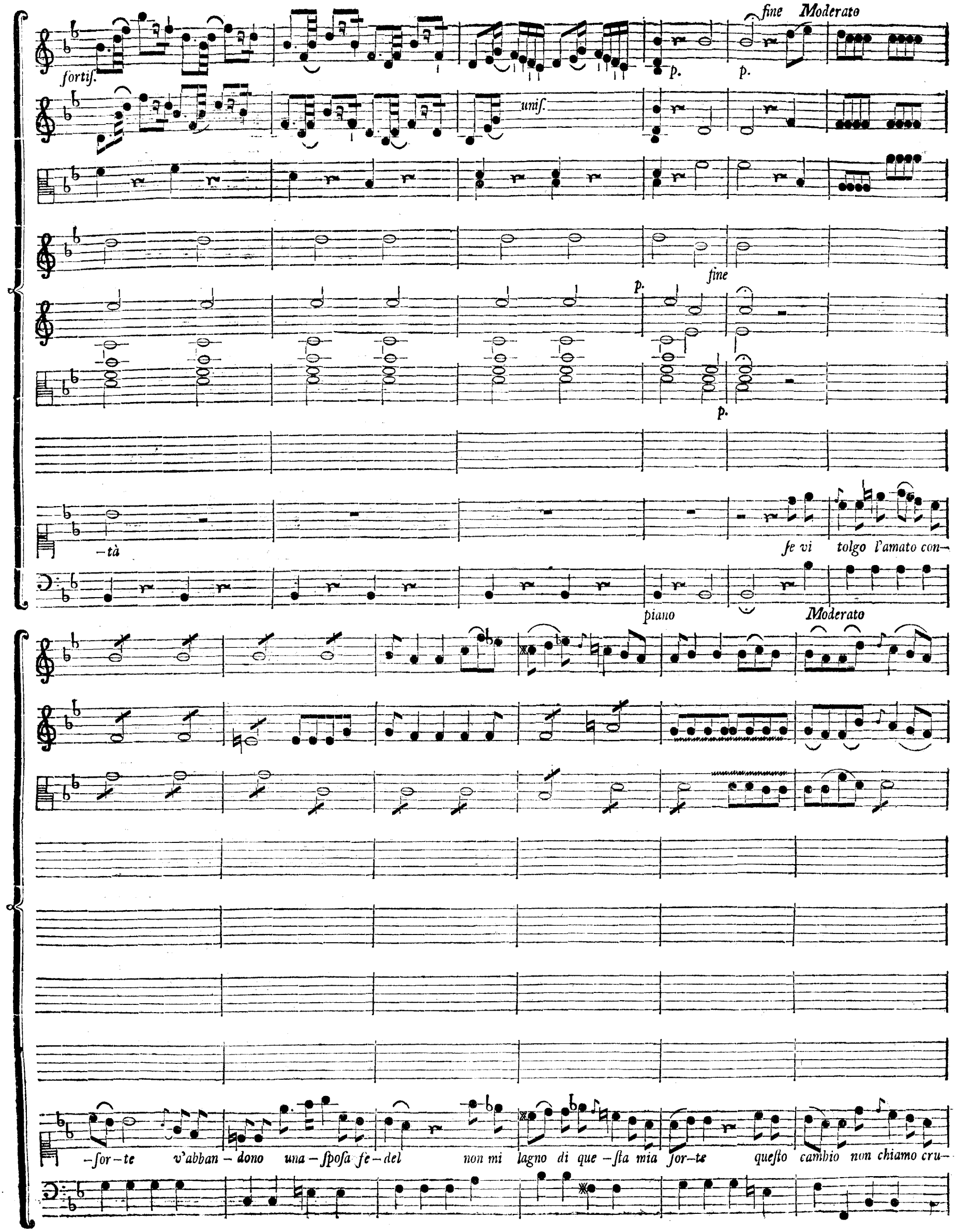
fe fe

fe

Tromb.

Fag. fe


p.
fe
fe
fe
fe
fe
f.
Ombre
Lar – ve
com-pa – gne di
mor –
piano
fe
f.
mez fe
– – te non vi chiedo non voglio pie – tà non vi chiedo non voglio non vi chiedo non voglio pie–
mez fe


fortiſ.
unis.
p.
fine
Moderato
-tà
ſe vi tolgo l'amato con-
piano
Moderato
-ſor-te v'abban-dono una-ſpoſa fe-del non mi lagno di que-ſta mia ſor-te queſto cambio non chiamo cru-

Andante.

fe.

fe.

fe.

– del queſto cam - bio non chiamo cru – del Om – bre Fag. lar – væ

andante.

unif.

fe.

fe.

fe.

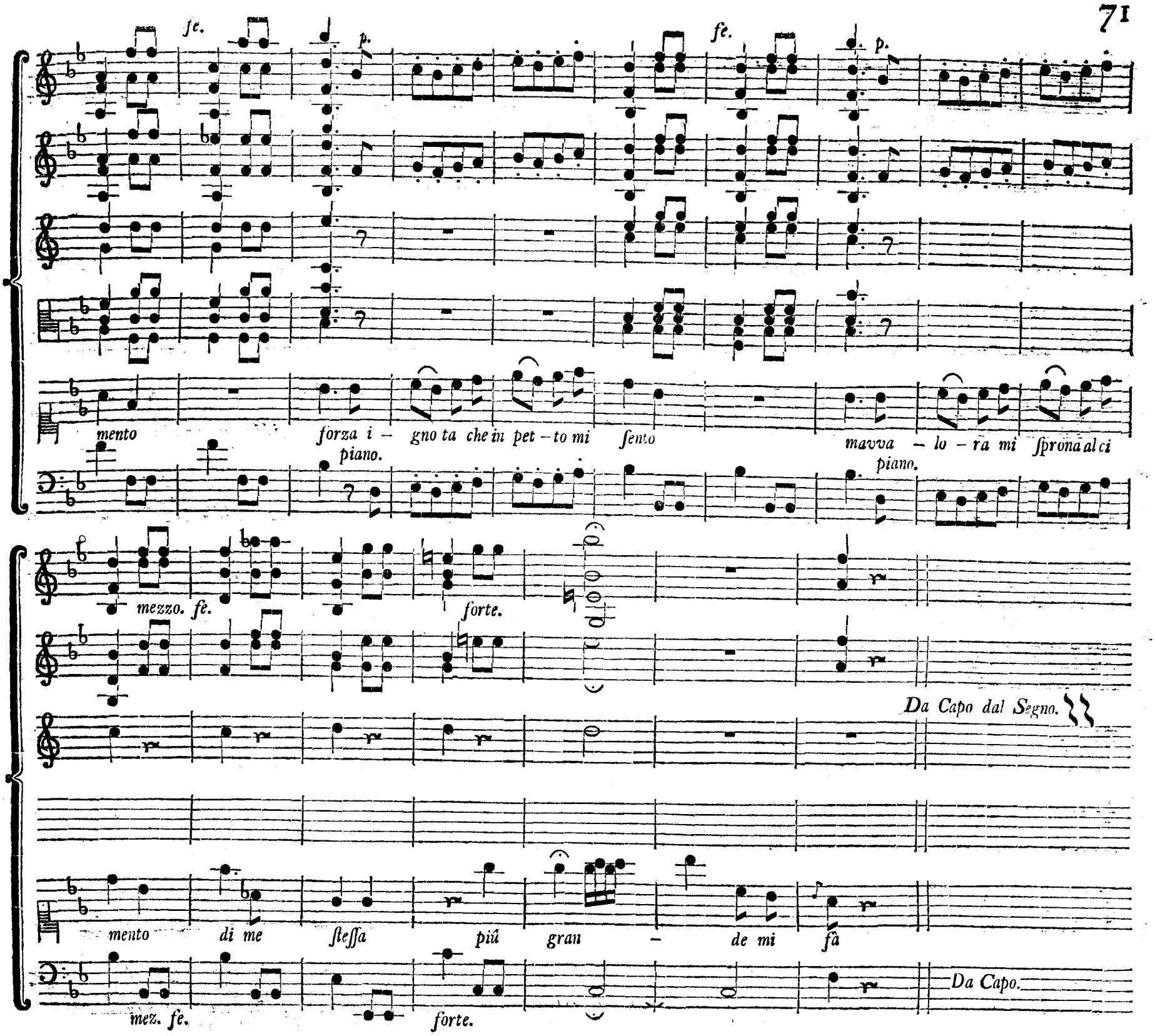
com pa – gne di mor – – – te non v'of – fen - da non v'of – fen – da ſi

giu – ſta pie – tà non v'of – fen – da non v'of – fen – da ſi giuſta ſi giu – ſta pie –

forte. *piano aſſai.* *forte.* *piano aſſai.*

tà. forza i – gno – ta che in petto mi ſento m'avva – lo – ra mi ſpro naal ci–

forte. *piano.* *forte.* *piano.*



SCENA VI.

Alceſte in atto di partire con Eumelo, e Aſpaſia; indi Evandro che frettoloſo accorrendo s'in contra in lei; indi Ismene da un altra parte, e con fretta

Evan.

Ah t'affret – ta, o Re – gina, in brevi iſtan–ti ad – meto non vivrà: l'orror di

Is.

morte già gli corre ſul vol-to; almen ri-vegga la dolce ſpoſa. Al – ceſte ah

corri, ah non tar – dar! di te richie-de te chiamail Re – mo rir si ſen-te, e

ſe-co la ſua ſpo-ſa non vede non tro-va i fi – gli ha ſempre ſulle labbra il tuo

piano.

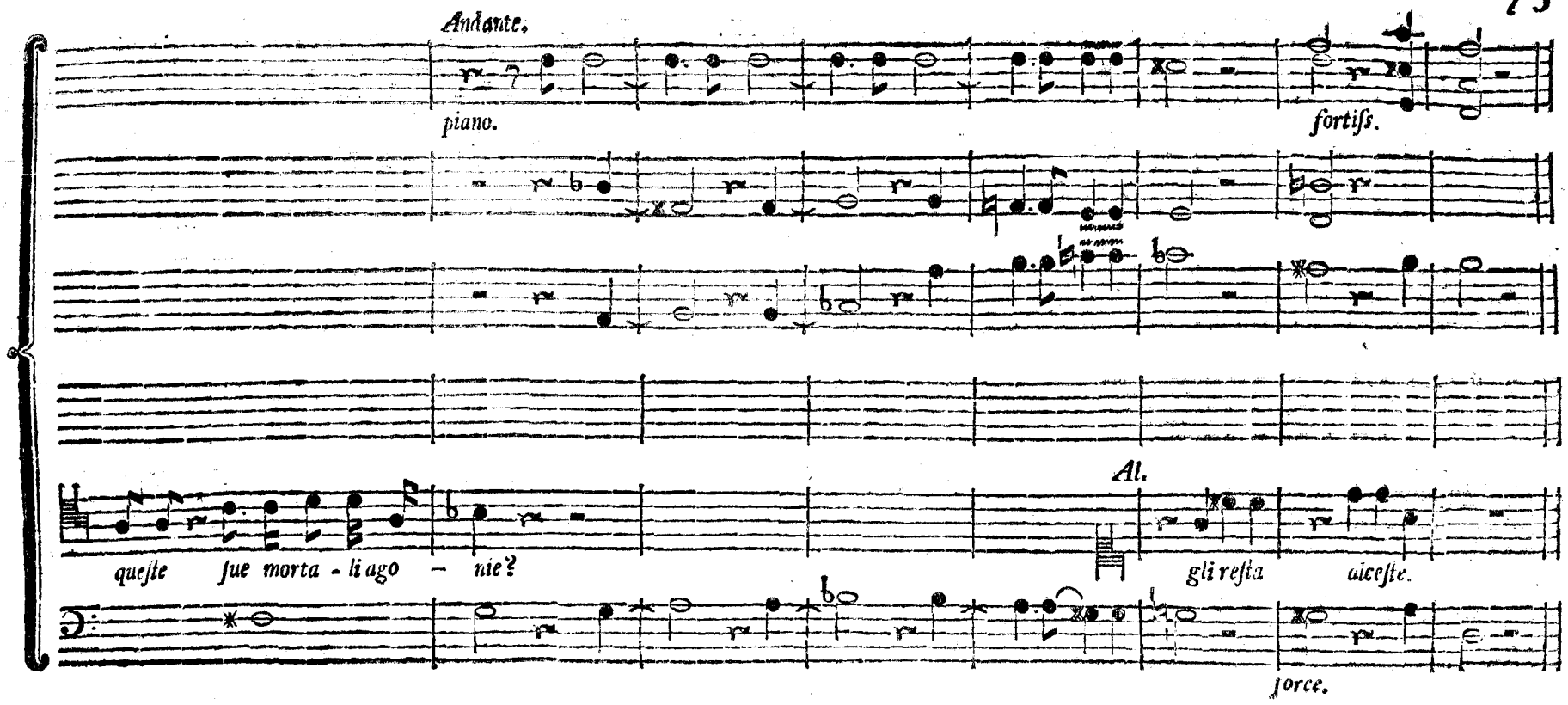
Al.

Ev.

nome, e gira intorno glio chi gravi e languenti di te cer – cando (o mai l'atto grande s'adempia.) dà

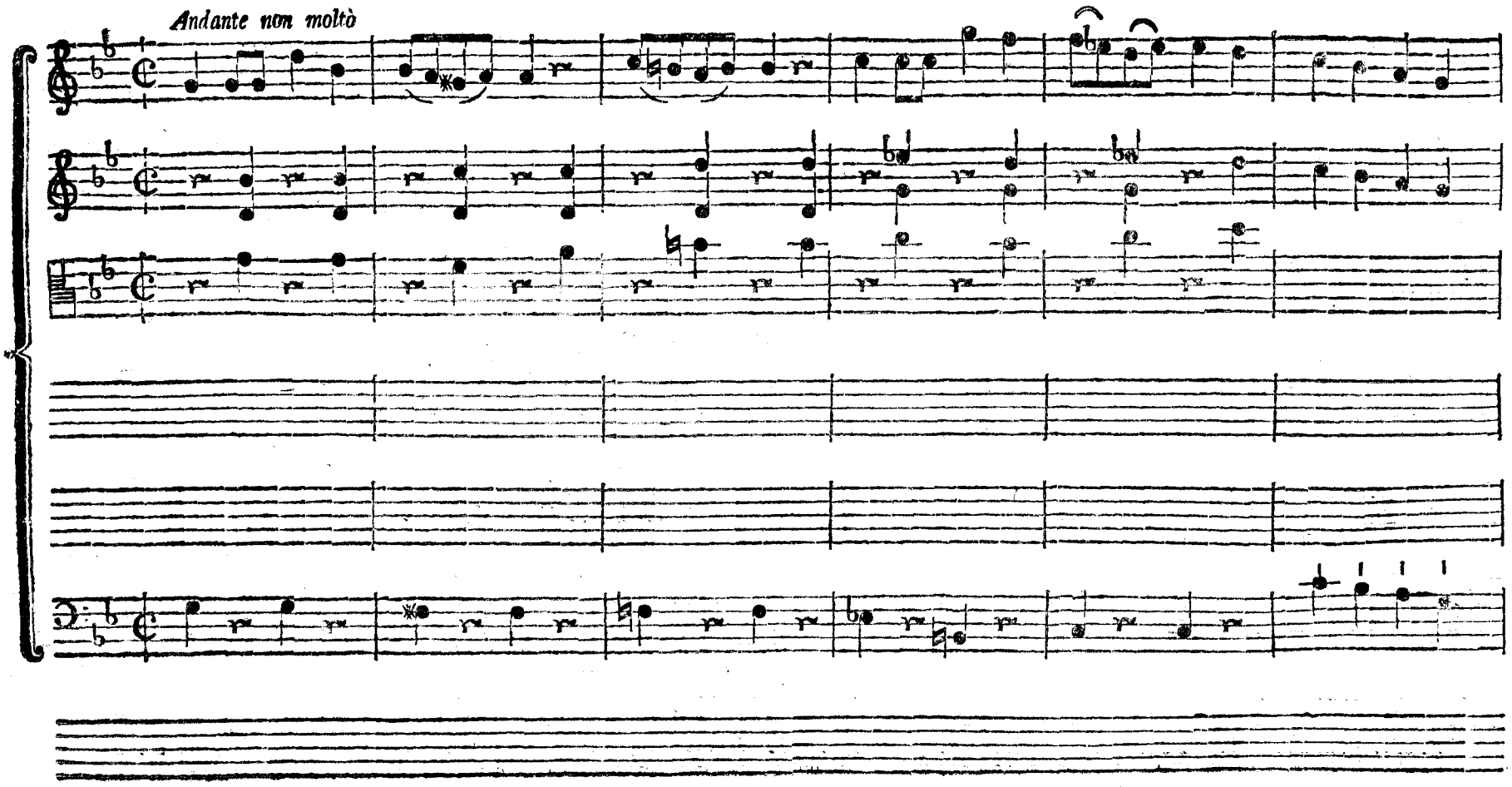
Numi, ah benlo ſai! non v'é più che ſperar. Vieni t'abbracci l'infe – li – ce tuo ſpoſo un'

altra volta ancor Vada alla tomba conquel dolce conforto più lieto al men che più gli re-ſta in



S C Æ N A V I I

Evandro, Iſmene, e ſubito a uno, a due, a tre, miniſtri del tempio ſacerdoti, Cittadini, nomini, e Donne da diverſe parti, i quali interrogando i ſuddetti perſonaggi, che in atto di partire moſtravano di andar dietro ad alceſte, gli fermano ſulla ſcena.



Violino 1mo.

Oboe.

Flaut. travers.

Is.

e va - na queſta ſpe – ranza a ma la vita

una voce.

Evan.

una voce.

e non ſoffer ſe al - cu no?

og – nu - no a ma ſe ſteſſo e come i vecchi

Fagotti.

e al cuno an – cora non ſi preſen – ta?

for.

piu lento. *Violino 2do.*

altra. altra. altra.

Tutti. Coro.

ei fi – gli e le ſpoſe a - mo – roſi co - ſi

altra. altra. altra.

Tutti

ei con – giunti a – ma - ti oggetti te – neri tanto

Tutti.

padre

Tutti.

Fagotti.

in lut – to ab ban do –

forte piu lento.

Andante.

Violino 2do.

Oboè.

una voce.

non ho cor altra.

non mi ſento

nar, la – ſcia – re in pian – to la – ſciare in pian – to.

andante.

altra.

altra.

Is.

altra.

altra.

tremo in penſar – lo e al – ceſte corre al con – ſorte anche per lei - ci ri –

tanta virtù e la Regina Evan.

oh giurno in - fauſto troppo partì Ah non reſiſte miſero al ſuo do – lo - re

altra.

altra.

mane a tremare una voce *dolce* *padre* *di menzo gne ra* *fede*

altra. *giuſto re* altra. *non in col parlo di ſin-to a – mor*

oh ad me – to *ah non lagnarti d'un popolo fedel.*

una voce.

oh alce-ſte

forte

più lento. *Violino 2do.*

troppo do – man – dail Ciel, *troppo ci chie de – trop – po ci chie –*

forte.

Andante

p. un poco

forte

– de

un poco piano

chi

Andante

Andante molto

sf. sf.

Corni in C

Ser – ve e chi re – gna

ser – ve e chi re – gna e nato alle pe – ne

ser – ve e chi re – gna e nato alle

forte

L

sf. *sf.*

il colmo del bene il col – mo del bene il trono il tro – no non

pe – ne il col – mo del be – ne il trono il trono non

sf. *sf.*

f.

il col–mo del bene il col – mo del be–ne

e il col – mo del be – ne il trono il trono non e il trono non

piano *forte*

Ob. sf. sf. sf.

p. f.

i pianti vi ſono le cure gli af – fetti gli af – fanni, e i ſo – ſpetti ti–

i pianti vi ſono le

è il trono non e' i pian – ti vi ſo – no gli affan – ni

Violonz.

p.

Oboe sf.

unis.

Dol Baſſo

ranni de' Re ti – ranni de' re

gli af – fanni e i ſo – ſpetti ti–

ranni de' Re le cure gli af – fetti tiranni de Re

p. *crescendo* *più* *f.* *f.*

unis.

tanni de' Re vi sono le cure gli af-fet-ti gli af-fanni i sos-pet-ti ti

ten. *ten* *p.* *più fe* *crescendo* *forte*

fortis.

-ranni de' Re tiranni ti-ranni de' Re tiranni de' Re

ti-ranni de'

ten. *ten.*

fortis.

unis.

Col Baſſo

Re ti – ran – ni de' Re

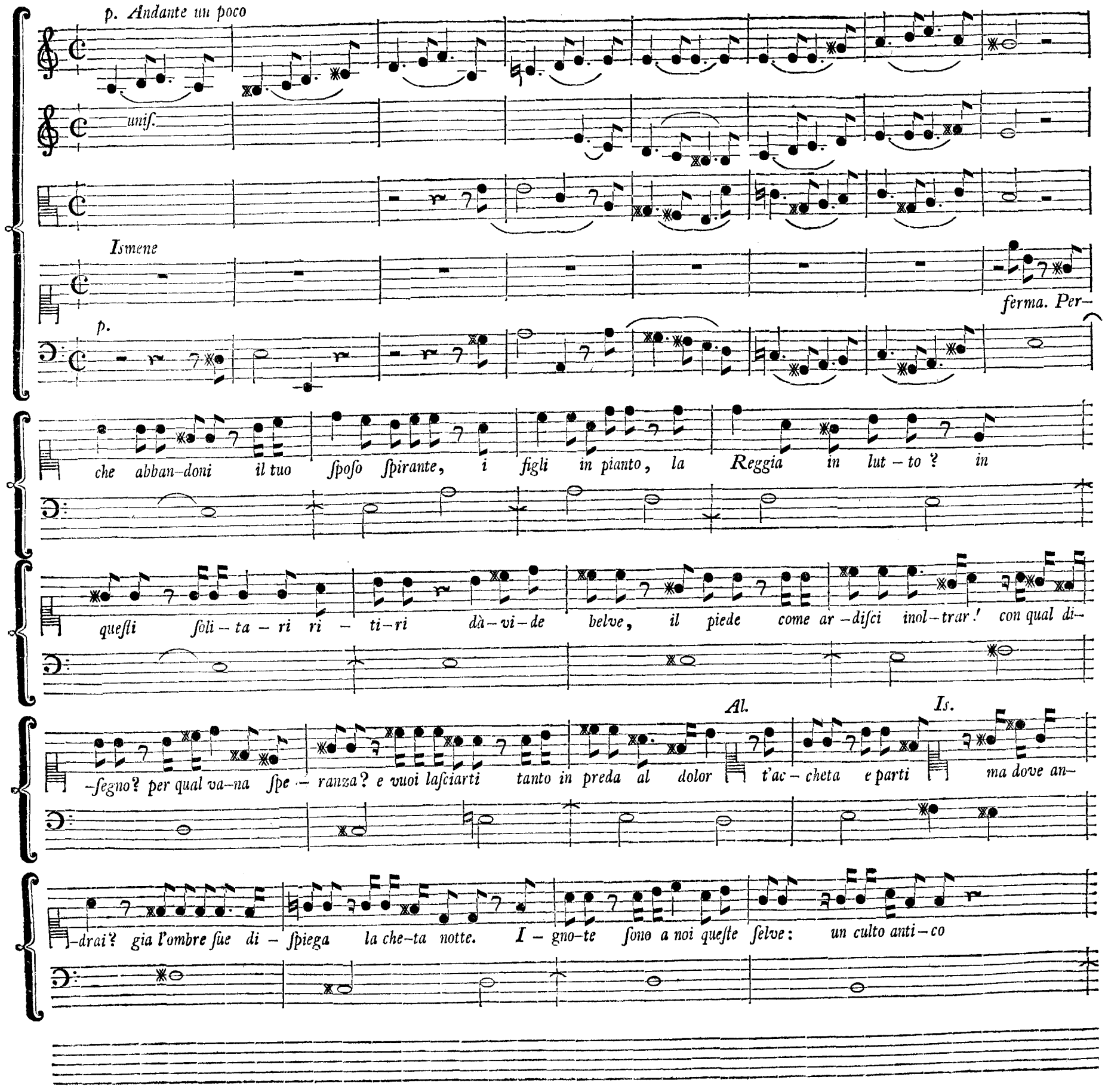
ATTO SECONDO

SCENA I.

Oſcura, e folta ſelva ſacra agli Dei infernali, nel circuito di fera, con ſimulacri rozzi de' medeſimi,

Notte

Alceſte, e Ismene.



ſacre le rende o – gnu – no ne paven – ta l'ac – ceſſo.. Ah! ſe fra tanto che

qui ſenza con – ſiglio errando vai; che privo di te del tuo ſoccor – ſo laſci lo ſpoſo

Al. *Is.* *Al.*

tuo morte l'invola? non parti? ub–bi–diro laſcia – mi ſola.

Aria d'Ismene.

Andante

pia. sfor. p. sf. p. sf. p. sf. p. sf. p. sf. p. sf.

Parto ma ſenti.. ſenti oh Di – o! di te che mai ſa–ra di te che mai ſa –

piano

p. sf. sf. p. f. p.

– rà! Al – ceſte, ab per pietà Violonz. parla ri–ſpondi parla Ah per pie –

Baſſi p. sf. p. sf. p. sf. f. p.

f. p. *f.*

mezo for.

– *ta* *par* – *la* – – – *parla ri* – *ſpon* – *di.* *mi*

p.

Allegro

f. *p.* *f.* *p.* *f.* *p.* *f.* *p.*

Hà *tremare* *il* *co* – *re* *quel che non ſai ce* – *lar* *ma*

piano

f. *p.* *f.* *p.* *f.* *p.* *f.* *p.*

– *più mi fa* – *tre* – *mar* *quel che m'aſ* – *con* – *di*

Andante.

pian.

f. p. f. p. f. p.

Alc. Is.

quel che m'a - ſcon - - - - di non parti parto oh

f.

Allegro.

f. p. f. p. f. p.

Dio! mi fa tre - ma - re il core quel che non ſai ce -

f. p. f. p. f. p.

lar ma più mi fa - tre - mar quel che m'as -

forte. tr

f. p f. p f. p unisono.

con – di quel che maſ – con – – – parte. di

forte. Andante.

unis.

Alceſte.

dolce

forte.

partì ſola re – ſtai.

teneri af – fetti

mag–nanimi penſieri

mezs fe.

piano.

unif.

ecco vi in libertà.

ma dove ſono in qual parte m'aggiro

piano.

forte.

piano.

piano.

Oboè.

forte.

for.

dove incauta m'i – noltro!

Ah – qual paura ſpi – – rano queſte pi – ante!

in

forte.

piano.

pianiſs.

qual profon – da ca – li – gi – no – ſa notte mi veggo im – merſa! un cheto alto ſilenzio ingombra

for. for.

la te - ne-bro-ſa ſelva, o - ve non o - do vento alcun che ſu – ſurri, fronda ſcoſſa che tremi

Oboè. ſolo.

e – co che plo – ri ſol queſti mu - ti or – ro – ri in – terrom – pe ta – lor lu - gubre

chalamaux

fuo – no d'acqua che frà le ru – pi ur - ta e ſi fran - ge

Fag.

o di nottur - no au – gel che rau – co pian – ge

piano.

mez fe.

e fra – tanti ſpaven - ti io re – ſpiro in - fe - li - ce!

Ah mentre in vi - ta mi ſerba a

for

for.

pianiſs.

mor che vi-ve in me, s'affret-ti il glo-rio-ſo ci-mento; aſ-ſis-

forte.

forte.

uniſ.

-te -te -mi oh Numi ecco il mo -mento. tu

piano ſempre tremolando

for.

Oboè.

fe.

- tiran-no dell' ombre tu, ſignor dell' Ab-biſſo e voi di le-te e voi di fle-ge-ton-te

forte.

fe. fe.

impla – ca–bi - li Dei che aveteil tro – no in quelle ignote al ſol chioſtre fu – ne ſte chiamo

lento.

forte.

ſenza Violino.

Tromboni.

Nume infernale.

Aria.

voi parlo a voi che chiedi al – ceſ – te.

forte. piano andante non molto. fe. pian. forte.

unis.

ſordini.

chalamaus Oboe

e Fagotti

Violoncello. chi mi parla! che ri – ſpondo! ah che veggo! Ah cheſpo –

Baſſo. pian. forte.

pian.

pian.

fe.

piano.

ven — — to! o — ve fuggo ove m'af — con — do ar — do

piano.

ge - lo e il co - re io ſex — to venir meno op — preſſo in

ſe — no con un len — to pal — pi — tar.

forte.

piano

non ho voce — non ho pianto — — manco — —

moro — — e in tanta pena — — il vi — gor — . . . mi . . .

reſta ap — pe — na per . . . do . . — ler–mi e — . . .

N

for. p.

fe piano

per tre – mar. ove fug – go – – ove m'af–

for. pia.

– condo manco moro e in tan – ta pena–

il ... vi – or ... mi reſta... ap...– pena per do –

dermi e per tre – mar.

Coro de Numi Infernali non veduto.

Tromb. con Viol. *Oboe'* *piano* *forte*

Tromb. uoɔ Viol.

Moderato

Corni in D.

E vuoi morire, o mi – ſera, quando di gio – ven – tu t'ador – na il fio – re trop–

Tromb. con Baſ. *p.*

p. *p.*

–po ti laſci op – pri – mere in dura ſervi – tu da un cie – co a mo – re

Alceſte

forte *piano* *piano*

ſtelle-- che mi riſ-veglia da quel forte le-targo, in cui mi ſtrinſe debo-lezza, e ter-

fe *p.* *fe* *p.*

-ror! *l'ardir primiero come ritrovo in me!--* *come di-verſa tanto*

fe *piano* *fe* *piano*

f. *piano*

ſon da me ſteſſa!-- *o ſia che morte quanto piu s'avvi-ci-na meno or-ri-bil di-*

fe *piano*

fe

-venti: o che men ſi ſgo-menti nell' in contro cru-del, chi per ſua ſcelta perde la vita!

fe

piano

fe

all' alma mia non ſono già tremen-do co-ſì, già tanto a-troci quell' ombre, quelle

p. Moderato

Come Sopra

Coro de Numi In fernali.

larve, e quelle voci. Altro non puoi rac-cogliere da queſta tua vir-tù che un

p. f. piano

vano ono – re pen–ſa o mal cauta giovane che mai riſorge piu' mai piu chi' mo – re

piano forte piano

piano piano aſſai

piano

Oboe piano

Alceſte

lo ſo, Numi lo ſo.. ma forſe in – tanto ſpirail mio ben: forſe fra'labbri ſuoi co –

piano

forte

f.

gli ultimi fin – gulti ſi confondo il mio nome. Ah no ſi ſalvi vira l'amato Ad – meto e Alceſte a–

for.

f.

dempia i decre – ti del Ciel, *vitti – ma illu – ſtre d'amor di fedeltà*

Numi d'A – verno u – di – te il voto mio tre – mendo e ſacro

ten. *p.*

fe *forte aſſai*

a voi, per il mio ſpo – ſo io mi conſacro.

piano *forte aſſai*

p. f. p. f.

Oboe'

Corni in D.

Fagotti

Nume infernale

Dunque

forte

tutto ſtaccato

Tromb.

Tromb.

Tromb.

vie – ni :

dunque vieni la morte t'ac – cetta, e di lete ti moſtra il ſen –

Tromb. tutto ſtaccato

col Baſſo.

– tier e di le– te ti moſtrail ſen- tier già ti chiama, ti ſgrida, t'af-

– fretta t'af– fretta dal–la ſpon – – da l'an – tico l'an – ti – co noc –

O

forte.

– *chier vieni la morte t'ac – cetta già ti chiama vieni ti ſg – rida t'affret – ta*

forte.

dal – la ſpon – da l'an – ti – co l'an – ti – co no – chier.

piano.

Alceſte.

Udi – te - mi, fer – ma - te ah troppo, o Numi ſiete pronti a'mie - i voti! il caſo

piano.

pianiſſimo.

mio è degno di pie – tà. ſof - fri - te al – meno che una moglie, una madre, dal con–

pianiſſimo.

lento.

Tromboni.

Nume infernale.

ſorte, da' figli abbia un am – pleſſo; prenda l'ul - timo ad – dio ti ſia con – ceſ – ſo.

lento.

Andantino dolce.

con ſordini.

Corni ingleſi.

Non vi tur-ba-te

nò pie-to-ſi De-i, ſe a voi m'invole-rò qual-che mo-men-to ſe a

colla parte adagio.

voi m'invole-rò qualche mo-men-to anche ſenza il ri-gor de'-voti mi-ei, io

Adagio colla parte

mo – riro d'a – mor e di con – ten – to io mo – riro d'a mor – e di con–

forte

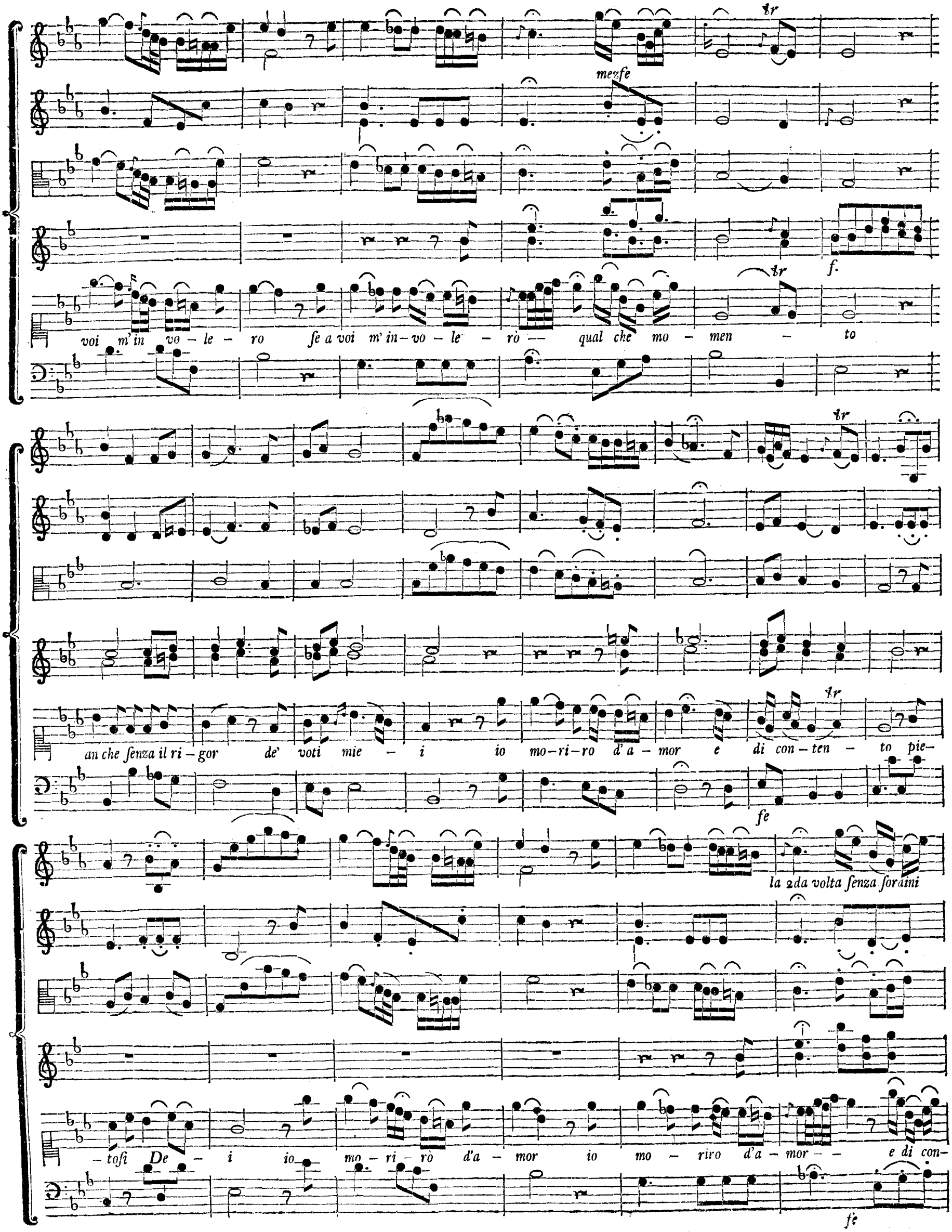
p.

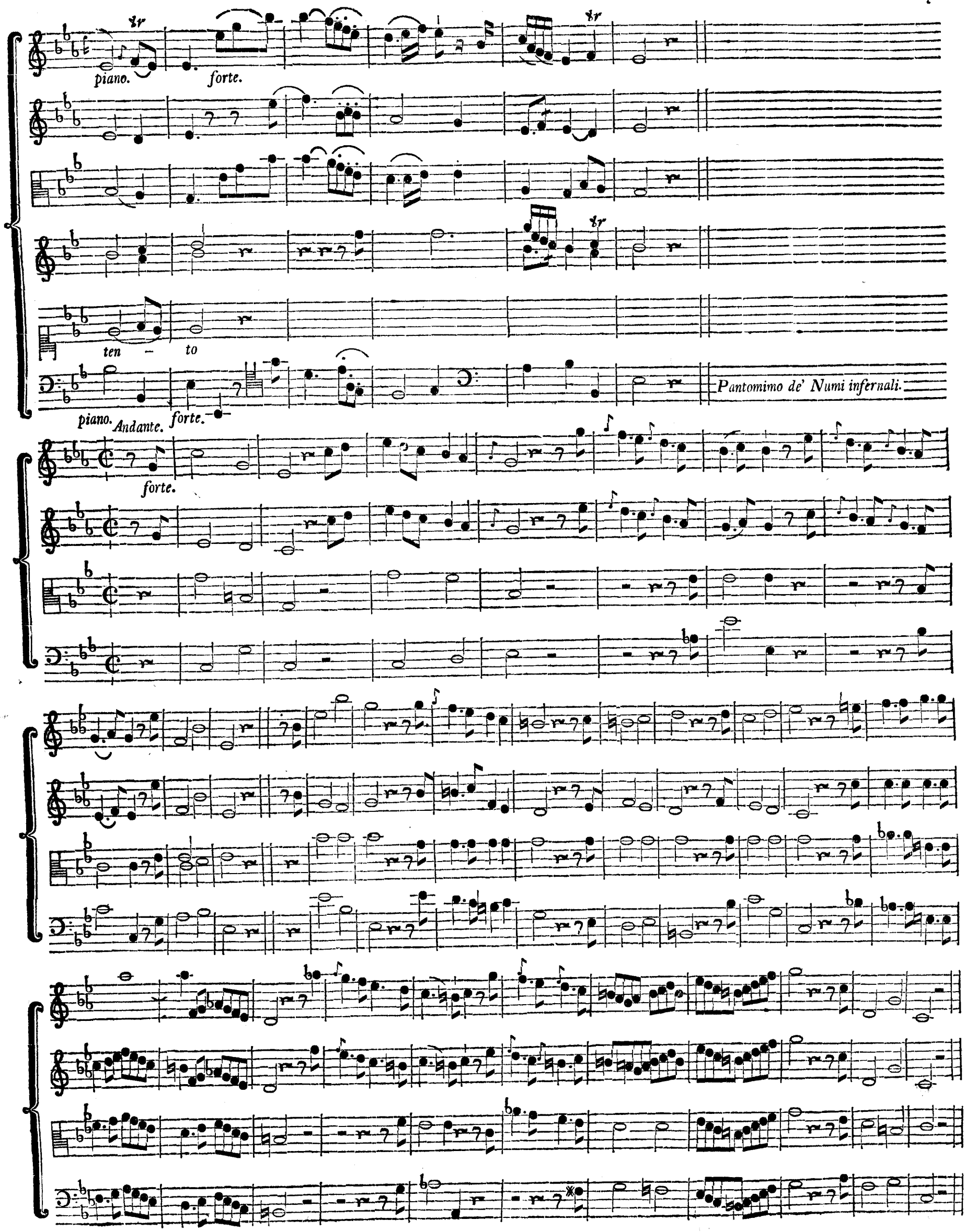
ten – to

non vi turbate no pie

f. p.

–toſi De – i ſe a voi m' invole – ro qual – che momen – to non vi turba – te nò ſe a–

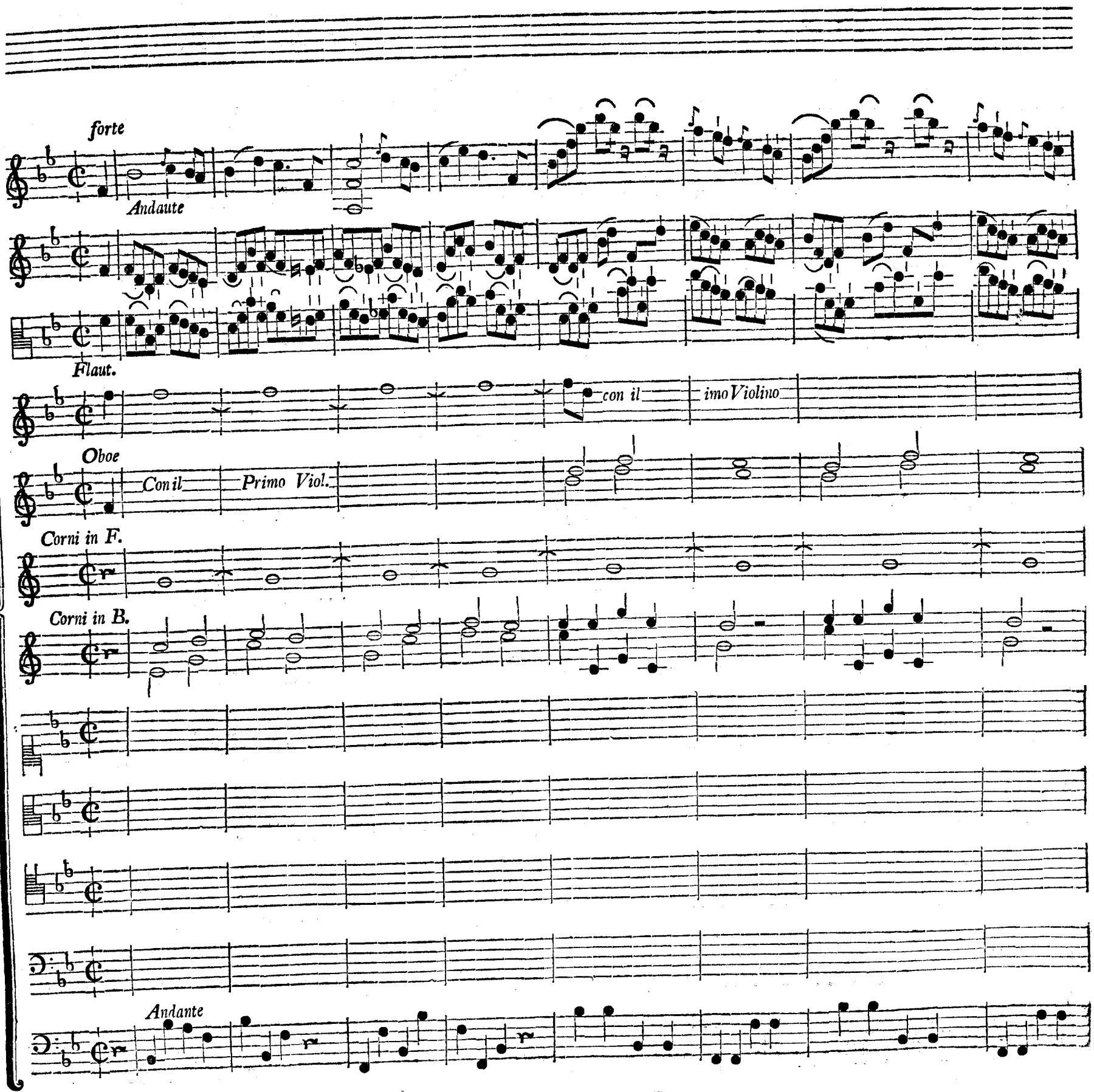

mezfe
f.
voi m' in vo - le - ro se a voi m' in - vo - le - rò — qual che mo - men - to
an che senza il ri - gor de' voti mie - i io mo - ri - ro d' a - mor e di con - ten - to pie-
fe
la 2da volta senza soraini
- tosi De - i io mo - ri - rò d'a - mor io mo - riro d'a - mor - - e di con-
fe


piano.
forte.
ten - to
piano.
Andante.
forte.
Pantomimo de' Numi infernali.
forte.

S C E N A III.

Camera interiore del Palazzo d'Ameto, con ſacrarie domeſtico ed Ara da una parte, e letto maritale dall' altra. La ſcene è illuminata per celebrare l'in aſpettato riſtabilimento d'Admeto

Cortigiani, Cavalieri, Dame, e Ufiziali di Corte.



p

Con il imo

con i Violini

Con il Primo

fug-gi te

dal lie - to ſog - gior - no fu-ne ſti pen-ſie-ri fug-gi - te vo-

Fag. Violonz.

vo-la - te

la - te vo - la - te fug-gi - te fug - gi - te vo - la - te vo - la - te

f. Tutti

piano.

for.

unisoni

Ve – nite tor - na – te

Al tro – no d'in – tor – no Ri – den – ti pia – ce – ri Ve – ni – te tor–

piano.

piano.

Ri – den– – – – ti pia – ce –

Ri – den – – – ti pia – ce

– na – te Ve – nite tor – na – te ri – den – – – ti pia – cè –

piano.

for.

unis

ce – ri ve – ni – – te ve – ni te tor - na – te

ri Ve – mi – te

ri ve – – ni – te ve – ni – te tor – na – te Ve –

for.

tr

tr

– ni – te tor – na – te Ve – ni – te tor – na – te.

piano. for.

con il primo.

Fu - neſti pen - ſieri dal lie - to ſog -

con il primo.

fug - gi - ti Vo - la - te fug -

- giorno dal lieto ſog - giorno fug - gi - te Vo - la - te Vo - la - te fug - gi - te fug -

Violonz. Fag.

gi te Vo-la te

gi – te Vo – la – te Vo – la – te fug – gi – – te fug – gi – – te Vo – la – te Vo – la

for.

forte.

piano.

uni – ſono.

Ve – nite tor – nate.

– – te Al trono d'in – torno ri denti pia – ce – ri Ve – ni – te tor-

piano.

forte.

tr

piano

–na – te ve – ni – te tor – na – te ri – den – ti pia – ce –

piano

forte

con il Primo

ve – ni – te ve – nite tor – nate

–ri ve – ni – te ve – ni – te tor – na – te ve–

forte

tr tr

in Ottava Alta

tr

-ni-te dor - na te ve - ni - te tor - na - te.

Con i Violini

Allegro

Corni in B.

Aria d'Evandro.

Andante

piano

Con i Violini

Oboe *Flauti*

Fagotto

Con il Baſſo

Or. che Morte il ſuo fu-ro-re porta al-trove, e il lutto e i pianti: Che più belle Son le

ſtelle E per noi giran piu liete: Voi che a – mico a – vete A – mo – re Va – ghe ſpoſe, ac–

– ce – ſi A – manti D'o-do ro – ſe Fresche ro – ſe Coro – nate vi, E go de – te

tr tr tr tr

con il primo

con il primo

tr tr tr tr

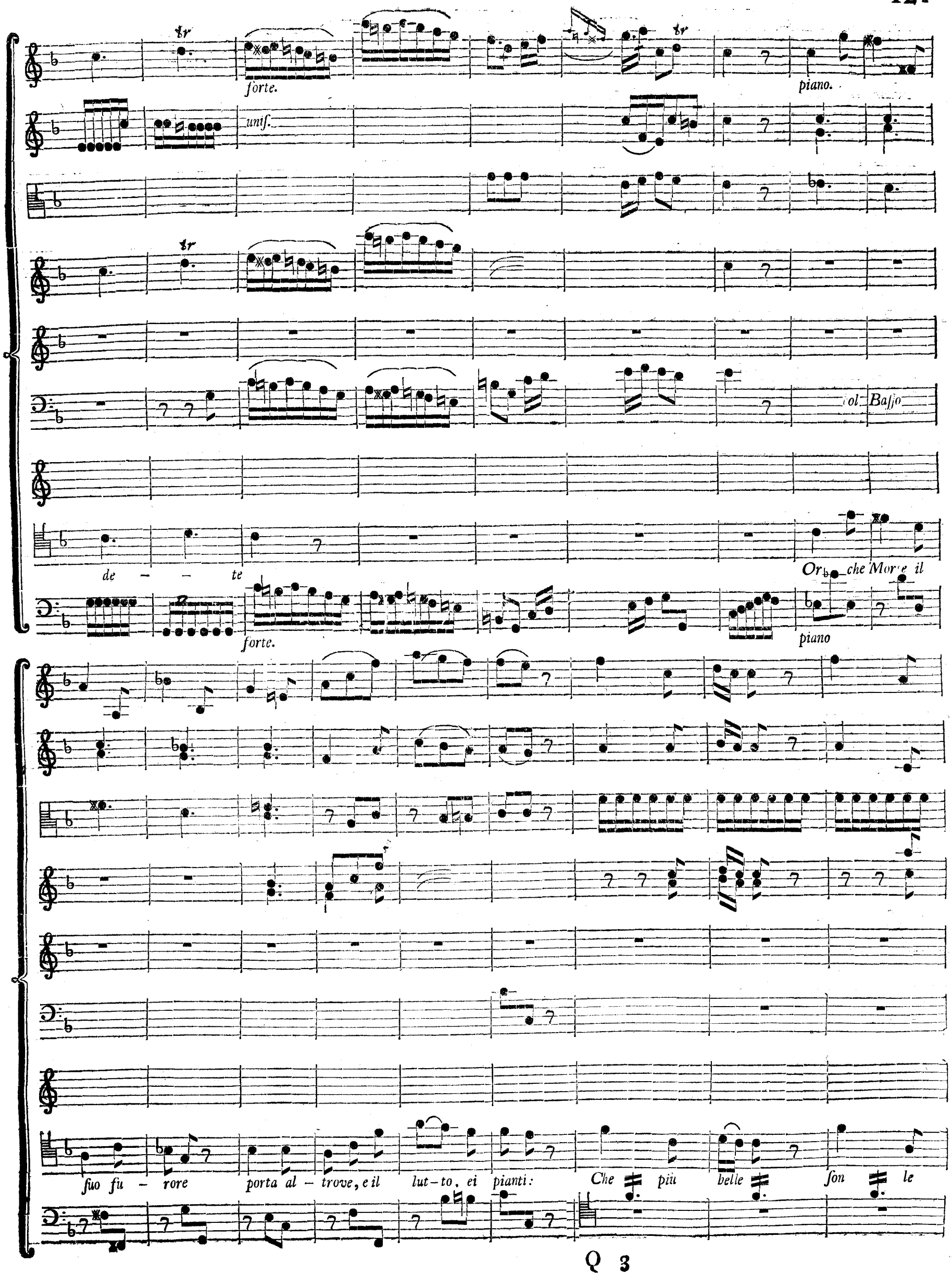
Vaghe ſpoſe ac – ce – ſi aman – ti D'odo – roſe Fre – ſche – ro – ſe Co – ro – nate vi

mez forte.

tr

e go de – te Violonz. Co – ro – na – te vi e go de – te Co – ro – nate vi e go –

Tutti. Tutti.


forte.
piano.
unis.
col Basso
de - - te
Or che Morte il
forte.
piano
suo fu - rore porta al - trove, e il lut - to, ei pianti: Che più belle son le

con il Baſſo.

ſtelle E per noi gi – ran piu lie – te: Voi che ami – co a-ve – te A – more

con il primo.

Va – ghe ſpoſe ac – ce ſi A – manti: D'odo – roſe Fi eſche ro – ſe Co – ro natevi

tr tr. tr. tr.

e gode – te Vaghe ſpoſe acce – ſi Amanti d'odo – ro – ſe Freſche roſe Coro –

– natevi e go – de – te Co - ro nate – vi ego – de – te Co- ro na – te – vi

Tutti

forte

unis.

Col Primo

Unisono

tr

e — go — de — — te

forte

Andante

p. f. p.

appoggiato

Fagotto

forte

appoggiato

f.

p.

R

Coro da Capo
dal Segno

S C E N A IV.

Admeto, Evandro, e ſeguito; e detti.

Evan.

Signor, mai più ſin-cero D'un Popolo fe - dele il giubbilo non fu. Quanto l'uf - fliſſe Di

perderti il timor? Padre t'a-dora, Ti riſpetta reg - nante: in te ri - pone La

ſua fe - li - cità No, non ecce - de il pu - blico piacer, quando frà - tante Di pianto, e

di do - lor me - ſte vi - cende Pie - tò - ſo a' noſtri vo - ti, il Ciel ti rende Ad. *Da qual le - targo, E -*

vandro Mi riſ - veglio in un punto; equal por - ten - to Alla tomba m'in - vola! Ancora in -

gombra D'i - ma - gi - ni di morte la mente mi va - cil - la: adaltri og - getti Ri -

volger - ſi non o - ſa L'at - to - ni - to penſier; ſoſpeſo an - co - ra In un dub - bio mo -

Ev.

le - ſto, Non ſò troppo ſe ſogno, o ſe ſon de - ſto. Ah reſpi - ra, mio Re. Giorni fe -

li - ci ti pro mette la ſorte. I - dee più liete Nell' a - ni - ma raccogli; Penſa a go -

der. Del noſtro amore è do - no la vi - ta che t'a - van - za; il noſtro pianto Dal Ciel l'ot -

Ad.

ten - ne; al - cun de tuoi più cari l'O - ra - co - lo adem - pì. Come! Che aſcol - to! Che diſſe il

Evan. Ad. Evan.

Nume? Il Remor-rà, ſe un altro non muor per lui Barbara leg-ge! E credi Si: tu ri-

- ſorgi, e in un mo - mento: ef - fetto non è que-ſto del ca-ſo non d'u - ma-no ſoc - corſo;

Ad.

Opra è del Ciel: Vi fu, ſi - gnor, chiamorte perte s'of - fer-ſe; il du - bitar - ne è vano.

Oh troppo in - giuſto, oh ſtrano Voler de' Numi! Oh ſagri - fizio il - luſtre D'un a -

mi - co fe - del! Meri - ta, E - vandro più d'ogni altro la vita Chi coſi' neſa dono . .

Ev. Ad.

Ea chi ſon'io Di - tanto de - bi - tor? non è pa - le - ſe E Al-ceſte? E la mia ſpoſa? Ov'è? Che

Evan.

fà? Perchè non viene ancora Me-co a goder di queſte Conten - tezze impro - viſe Eccoti Al -

SCENA V

Alceſte, Ismene,

ſequito d'Alceſte e detti.

ceſte.

Allegro

Ad.

A-do – ra ta conſorte, e pur di nuovo Ti ri-veggo, ſon teco, ſon tuo, ti –

ſtringo al ſen. Per te pe–no–ſo M'era il mo – rir: per la di-let-ta Al – ceſte A–mo tan-to la

vita. I cari figli Coſi mi ſerbi il Ciel, com'io ſol bramo Nel noſtro dolce laccio Paſ –

Flauti.

Alc.

Ad.

– far - ne i giorni, e poi mo - rirti in braccio (Mi - se – ra che di : rò!) Non mi riſ –

ſpondi! Coſi me–ſta m'ac – cogli! Ogni ti – more. Ceſſo pure per me. Sere – na il –

ciglio, E' tempo di go – der. Nuovi por – tenti La tua preſenza in me pro – duce. Il raggio De'tuoi

lumi a – mo–ro–ſi in ſen mi deſta Un dolce ar – dor che mi ravviva. E' dono De' ſommi Dei, ſe

queſta Fragil ſpoglia mor – tale ancor mi veſte, Ma il piacer della vita e' don d'Alceſte.

Flauti

Alc. Ad.

(Oh momento! Oh do – lor!) Spoſa! Ben mio! Ma perche non m'abbracci! Ma perche' non mi

parli! Ah, qual m'aſ- condi tuo ſegre - to do - lor! quanto cru - dele E per me quel ſi - lenzio! E il

Oboe

tuo frequente impalli-dire; il ſoſpi - rare, il tanto ſiſ-ſa-re in Ciel gli ſguardi, eda vi -

-cenda Girarli in me, che dir vorrà! Quel pianto Che ti ſcorre ſul volto Che reprimer non

Oboe

Flaut.

Oboe

Flaut.

Oboe

Janno ituoi langvidi lumi è amore, è af–fanno!

Andante appoggiato

Flauti

Oboe

Flaut.

Ad!

Ah per–chè con quelle lagri – me m'avveleni il mio con–tento!

per – che!

Andant.

Flau.

Oboe

Oboe

per – che! Dunque io godo un sol mo – men – to E poi sempre ho da soffrir!

e poi

S

Sieque Viola in Ottava Baſſa.

Oboe Fla. Oboe Fl. Ob. Fla. Ob.

Alceſte

Flaut. Oboe (Mancar mi ſento) (Ah che martir) (E ſenza piangere

ſempre ho da ſoff – rir I – dol mio! Non ri – ſpondi! Uno ſguardo. Un'am–

mez forte

Fl. Ob. Fl. Ob. Fl. Oboe

(Oh Dio l'eſtremo!) (Io gelo io tremo!) (Che poſſo dir!)

– pleſſo Ah m'aſcolta. Parla almen. E mia pena il tuo tor – men–

mez fe

piano

Fla. Ob. Fl. Ob. Fla.

Alc.

–to Sei mia ſpeme, e mio te ſoro. Sei mia ſpeme e mio te – ſoro Mille volte, io coſi moro

mez fe.

Pria di giun-gere a mo – rir Pria di giungere a mo – rir.

Ad.

Conforte! Al – ceſte! E perchè più pa – le-ſe A me non è tutto il tuo core? A

ſubito.

pianiſſimo.

Alc.

parte Per chè più non son'io de' tuoi con – tenti, Delle tue pene? Ah la fedel tua ſpoſa non af–

ſubito.

fligger co – sì! Tu vivi: E al mondo Altri non v'è che piu ne goda, e v'–abbia Di me

Ad. Al. Ad.

parte miglior. Ma per che tanto Dunque t'af – fanni? Oh Dio! non cu – rar di fa–perlo. Altri pe –

– rigli M'i–naccia il Cielo?... Ah mi conservi Al–ceſte; E poi tutto si sfoghi in me lo degno

piano.

Oboe

Al.

Flauti.

Flauti.

ſuo! . . M'ami? ſe t'amo! Lo ſangli Dei loſà il mio cor. T'adoro, T'adore–

rò La tomba Il mio pudi – co affetto Es – tinguer non potrà. L'anima mia ſeco trar–

rà nel fortu – nato Eliſo Queſto te – nero amor. Per la tua vita, Mille vite, io da –

Ad. Al. Ad.

rei. *Ei cari figli?* *Non ti tu – bar,* *ſon ſalvi i figli.* *E come, te –*

mez ſe.

– mer puoi che la Sorte Che ci ride fe – lice ancor ſi cangi? *Vivo:* *ſcimia:* *ſon*

fe.

piano

Al.

ſalvi i figli, e piangi! *Ma non ſai?* *Ma te i – gnoto,* *come Apollo par –*

piano.

forte

Ad.

– *lo?* *Lo ſo:* *t'in – tendo;* *V'e' chi more per me.* *Senti,* *io comprendo* *del mag –*

dolce

– *nanimo voto* *La ſubli – me vir – tu.* *Tuo ſpoſo,* *ap – preſi* *Il prezzo della*

piano

mez ſe

vita. *Un ſi gran dono* *Avanza ogni mercè!* *Ma ſe t'è noto* *Queſt' Eroe,* *queſto a –*

mez ſe

mico, Queſto be-ne-fat - tor, ſco - prilo: io giuro Che eterno in queſti lidi il ſuo

nome vi - vrà: che alla ſua Jpoſa, A' geni - tori, a' Figli; Padre, Figlio, Conſorte

p.

Sempre ſaro: che doppo te, mia vita, La miglior parte avranno Di tutti I miei penſieri, e del cor

pia.

pia. mez for. pianiſ. f. fortiſ.

Flauti Oboe Fla. for. Flauti fortiſ.

Ad. Al. pianiſ. Ob. Ad. Ad. Is. Ev. ſanti Numi del Ciel!

Al. Admeto

mio Parla Oh Dei! Piangi Ah ſpoſo! E ben? Son' io Tu!

p. mez. for. pianiſſ. for. fortiſi.

piano forte

Oboe

come! Alceſte! Tu ſteſſa! Oh colpo a – troce! Oh nerò giorno! Oh d'una cieca

preſto

p.

mente Miſero error! ... Tu m'ami, e te non ami! E a ſegno di mo – rir, di laſciarmi, di pri –

T

p. f.

oboe

p. fe

var-mi di te! Che mai fa- ces - ti! Io quan-do mai ti chiesi Queſta pro-va d'a- mor! Quan-do? ri-

piuſe fortiſſimo p.

-ſpondi- Par - la: ſtrac - ci-ami il cor.. Ma do - ve, oh Di - o dietro al do-lor mi guida diſpe-

piuſe fortiſſimo p.

ſtacia.

-ra - to penſier. No, che non tanto degli u – mani de - li - ri ſi fa mi–ni–ſtroil Ci – el. Sei mia: non

ſtaccato

puoi Diſpor di te, s'io nol' con – ſento: il primo E di moglie, e di madre Sacro do – ver t'obbliga a

forte.

me; ma quando A quel voto cru – del t'abbia ſo – ſpinta La tirann – ia di frego – lato af –

piano aſsai.

Flauti.

Al.

fetto; Non vivrò: vano è il dono; io non l'accetto. Sposo, nonv'è più tempo. I voti miei

piano.

ſon ſcritti in Cielo. Il tuo preſente ſtato Lo pale – ſa abba – ſtanza; e mai più chiaro il Dio parlò.

forte.

unisono

Admeto

Nò: ſempre o – ſcuro e ſempre Miſte – rioſo riſpon – de io volo al Tem – pio A interrogar di nuovo

L'oraco – lo falla – ce. Il mio rifi – uto ſaprà là terra. Io voglio che conoſca, che ap – prenda, Che non

cu – rano i Numi inno – cenza, e vir – tù; che ſi fan-gioco De'mor – tali infe – lici. In queſto

ſtato più riguardi non hò: colla ragione Perdo il timor. Da tanti fulmini a–troci, e in

ſi brev'ora op–preſſo; Odio il Cielo, odio il mondo odio me ſteſſo.

Sieque L'aria.

ſubito.

con eſpreſſione.

cresc. for.

Oboe.

Andante

No, cru – del; non poſſo vive – re, Tu lo ſai, ſenza di te. non poſſo vive – re,

pianiſs. for. Cresc. for. for. sfor.

unis.

sfor.

con il primo.

tu lo ſai, ſenza di te. Non poſſo vivere, ſenza di te.

piano. for. sfor.

piano aſſai sfor. piano. dolce.

Non mi ſal – vi, ma m'uc – ci – di, ſe da me così di – vi – de la più viva la più

sfor. p. *sfor. p.*

sfor. p.

Oboe

f.

tenera Cara parte del mio cor – del mio cor Eun fi barbaro abban – do – no e L'orror d'un tale ad–

Fug. fe p. *fe p.* *fe. p.*

Col Baſſo

– dio vir – tù eredi, e chiami amor e chiami amor! Nel tiran – no affan – no mio Ogni

morte, o Numi è un dono: D'una vi – ta coſi mi – ſe – ra peggior ſorte, Oh Dio! non v'è peggior

ſorte oh Dio non v'e peggior ſor – te oh Dio non v'e. Nò, cru – del; non poſſo vivere Tu lo

ſai ſenza di te Non poſſo vi – vere tu lo ſai ſenza di te cru – del cru – del non poſſo

f. p assai forte

vi–ve–re ſen–za di te non poſ–ſo vi-ve-re ſenza di – te.

SCENA VI.

Alceſte, Ismene, Donzelle d'Alceſte.

Andante

piano

Alc.

Oh tene – rezza! Oh amore, Degni d'altra fortuna, E troppo preſto e – ſtinti!...

Ah già s'avanza il momento fa – tale! A – dora, adora. Il–lan–gui–

– dir mi ſento, Mi ſento in de–bolir. M'abbaglia il giorno: mi s'aggrava il re–ſpiro ---

p. *piano*

Un fuoco interno confu – mando–mi và . . . *Diletta Is–mene, Amo – roſe com – pagne, Negli es–*

– treni momenti *Aſſis – te – temi an – cora.* *A me togliete* *Queſte miſere pompe: a me re–*

– cate le ghirlande, i profumi *L'ul – ti – me offerte mie,* *abbiano i Numi.*

Ismene.

Oh! Come ra – pida Nel ſuo bel fiore la vita a – ma–bile Per te fug–

for.

for.

for.

Tutti.

gi! *Oh Come rapida La vita a – ma - bile Per te fug – gì Per te fug –*

Oh Co – me ra – pida La vita a – ma – bile Per te fug – gì Per te fug –

f.

f.

Is.

Qual rosa te – ne – ra Che in full' albo – re Geli – do Borea in –

– gi. –

f. *forte.*

f.

a – ri – di.

fe.

Oh come rapida La vita amabile per te fug – gi per te fug – gi. – –

Oh co – me ra–pi–da La vita amabile per te fug – gi per te fug – gi. – –

Is.

È il cor non mi ſi ſpezza! E il noſtro affanno, La tua pie – tà, La tua virtù non ſcema

Al.

L'ingiuſtizia del Ciel T'ac–cheta: i Numi A torto accu – ſi; Alce – ſte offen – di. Io

ſteſſa Volon–taria m'offer–ſi, e la mia morte E' pietà, non ri – gor.

Gli amati figli Fà che venghino a me. Fra tante pene Abbia qualche con – tento Nello

ſtringerli al petto una Madre che more. . . E voi fra – tanto meco a' Numi por – gete I

voti, e le preghiere, e non piangete.

Sieque il Coro.

Andante

f. *p.* *f.* *p.* *f.* *p.* *f.*

Flauti

Ismene

Altra

Co-sì *bel - la!* *una voce* *co - sì* *ca - ſta !*

Altra

Co - sì *giovane !* *co - sì* *ca - ra !*

Andante

p.

f. *p.*

f.

Tutti

Tutti

Isme.

Crudel *preda* *a* *Morte a - vara* *Giuſti* *Dei,* *Perchè ſa - rà!* *quel bel* *volto,* *e*

Crudel *preda* *a* *Morte a - vara* *Giuſti* *Dei,* *Perchè ſa - rà !*

forte

forte piano

Soli Tutti

quel pel riſo ... Lo ſplen-dor di que' bei lumi ... Ah per - chè, Ah per - chè pie - toſi

Soli

Ah per - chè, Ah per - chè, pie - toſi

forte piano

forte

Numi ſempre a noi s' aſ - conde - rà! Sem - pre ſempre a noi s'aſ - conde -

fort.

f.

f.

– rà s'aſconde – rà, Sempre a noi s'aſ – con – de – rà s'aſcon – de – rà,

Moderato

Chalamaux

f.

Poſaun

Alc.

Poſaun *Moderato*

Veſta, tu che foſti e ſei tu – te – lar mio primo Nume; Per tuoi figli i figli

Violoncello

miei Deh ricevi, in queſto di! *Ed in te-tro vino, al--*

-lo-ra ch'io ſa-rò Fredd'om-bra er-rante ch'io ſa-rò Fredd'om-bra er-rante Una;

Oh come –

madre cosi a – mante come quella che mo – rì: come quella che mo – ri.

Oh come ra – pida nel suo bel fio–re la vita a – ma – bi – le per lei fug – gì. Oh come

Oh come ra – pida nel suo bel fiore la vita a – ma – bi–le per lei fug – gì. Oh come

ra – pi – da nel suo bel fiore la vita a – ma – bile. Oh co – me – rapi –

ra–pi–da.

– da la vita a – ma–bi–le per lei fug – gi per lei fug – gì.

X 2

Chalamauz moderato

pian. f. p. f. p. f. p. f. p. f. p.

Corno Inglese

pian. for. p. f. p. f. p. f. p. f. p.

Bosaun.

Al. moderato.

Bosaun. Oh caſto Oh caro, mu – zial mio let–to; Mia dol – ce curo mio ſo – lo af –

Violonzelli.

fetto Finche da que – ſte ſtel – le fu – ne – ſte vol – le di – fendermi pie – to – –

– ſo il Ciel: Se un altra acco – gli ſpo – ſa no–vel – la; Sa–

rà più ca – ra ſa – rà più bel – la Della tua miſera e – ſtinta Al–ce – ſte;

p.

p.

Flauti.

Ismene.

co–ſi

Ma nonpiu te–nera, ne piu fe – del. Ma non piu te–ne ra ne piu fe – del.

f. p. f. p. f. p.

unif.

a due

bel – la co–sì giovane; Darſe ſteſ – ſa in braccio a–mor–te . . . Fra' la – men – ti

f.

Tutti

Fral – le lagrime E de figli, e del consor – te . . .

Non v'è sorte, oh Dio! più barbara; Non v'è af–

forte

– fanno più crudel! Non v'è af – fan – no più crudel! af – fan – no piu crudel!

piano

Is.

Regina ecco i tuoi figli ..

Al.

Amati

pegni del pudico amor mio, te ne-ri fig-li Abbraccia-te la Madre!... Ah, forſe

queſti i noſtri ſono ultimi baci!... Invano mi leſin- gai d'eſſer fe-li-ce un giorno

nel ve dervi fe – li–ci ! . . . Arder le tede Jo non ve – drò ne' voſtri Lieti ime – nei : . .

Non u – di–rò la Grecia Vantar le voſtre glorie, E le voſtre vir – tu . . . Che crudel ſorte Per una

madre ! . . . Il ſen m'inonda il pianto . . . l'impeto de' ſo – ſpiri Mi ſof – foga gli acceuti . . .

Ed all' aſpet – to Di ſi fiero deſtin, di tanti affanni; Timo – ro – ſa, ſmar –

– rita Par che l'a – nima mia fug – ga la vita.

piano

Andante

Ob. Eumelo

Ah mia dilet – ta madre Oh Dio! Mi baci e piangi! E vuoi laſciarmi . . . e

Aſp.

Ob.

Ah ma – dre a – mata! Oh Dio! M'abbracci cara madre, e ſo – ſpiri! E abbandonmar – mi.

piano.

parli di morir . . . Mi – ſe – ri! noi!

Alc.

vuoi . . . Mi – ſe – ri! noi! Figli di – letti figli! oh Dio! pur

troppo ho da mo – rire. In vano V'affol – late al mio ſeno, e mi ſtringe – te colle

braccia a – mo – ro – ſe. . . Oh come preſto queſti nodi ſo – a – vi ſciolti ſa – ran! . . . Quella pie –

piano.

tà, quel pianto più giovarmi non puo . . . Venite, andiamo al geni –

for.

f.

f.

f. Oboe.

–tore: a lui vi fidi; a lui La mori – bonda Madre Vi racco – mandi almen . . .

for.

pian.

piano.

unis.

p.

p.

Ma qual m'assale Nuovo atroce pensier

pian.

piano.

piano.

che in ogni vena — Un ri – bre: – zo mor – ta – le — ſcor–rer mi

piano

forte

fe.

f.

for.

fà! . . . — Pian – ge – te ab ſi! Pian – ge – te in–no –

p.

centi fan – ciulli. Io v'abban – dono Con in – certe ſpe – ranze ad un amor

che'ſſer po–trebbe ſpento! Col vol – ge – re degli anni . . . Ecco – vi ſervi A una Madre . . .

Ah, qual Madre! Madre ſo–lo di nome: eccovi e – ſpoſti all'invidia, a' ſo – ſpetti, agli odi, a

pia.

Oboe.

piano.

tanti di regno, e geloſia ciechi conſigli: Non a–vete piu Madre, — a – mati figli!

piano.

pizz.

sf. p. sf. p. sf. p. sf. p. sf. p. sf. p. sf. p. sf. p.

Oboe

sf. p. sf. p. sf. p. sf. p. sf. p. sf. p.

Ah per queſto già ſtanco mio core

sf. p. sf. p. sf. p. sf. p. sf. p. sf. p. sf. p. sf. p.

ſono, o cari bam- bini amo - roſi, tan - ti dardi que' lang - vidi ſguardi

Che gi – ra – te ſi teneri a me. Che gi – ra – te ſi te – ne –

– ri a me. Già vi ſento turbar – mi i ri – po –

– ſi Quando af – flitti, ſmar – riti, do – len – ti voi di – rete:

Ah la Ma – dre dov' è . Ah la Ma – dre Ah la Ma –

Oboe

sfor. p. sf. p. sf. p. sf. p.

Corno

– dre mo – ri E il più fiero di tutti i tor – men – ti

sf. p. sf. p. sf. p. sf. p. sf. p. sf. p. sf. p. sf. p. sf. p.

Lo ſtac – car – ſi da' dolci ſuoi fi – gli; E la – ſciarli fra tanti pe – ri – gli, E laſ–

sf. p. sf. p. sf. p. sf. p.

Oboe

– ciarli nel pian to co – si lo ſtaccar – ſi da' dolci fuoi ſi –

Oboe unijono

sf. p. sf. p. sf. p.

Corno

– gli; E laſ – ciar li frà tan – ti pe – ri – gli e laſ – ciar li nel

più Creſcendo fortiſſ. p.

f. p. f.

pian – to co – ſi. è il più fiero

di tutti i tor – menti lo ſlac – carſi da' dolci ſuoi fig – li ;

sf. p. sf. p. sf. p. più creſc.

E la – ſciar li frà tan – ti pe – ri – gli, E la – ſciar li nel pian –

fortiſſ. fortiſſ.

– – – to co – ſi la – ſciar li nel pian – – – – to co–

Andante.

Tutti.

si. *Oh come ra – pida nel suo bel fiore la vita a – ma–bi–le per te fug – gì*

Oh come ra – pida *per te fug – gì.*

Oh co – me ra – pi – da nel suo bel fiore la vita a – mabi – le Oh co – me –

Oh come ra–pi–da la vita a–mabi–le per lei fug–gì! per lei fug – gì – !

Oh come rapida

ra – pida la vita a–mabi – le per lei fug–gì! per lei fug – gì – –!

f. *f.* *f.*

Qual rosa tenera che in sullar–bo – re .Ge–li–do Borea in – ari – di. Oh co – me

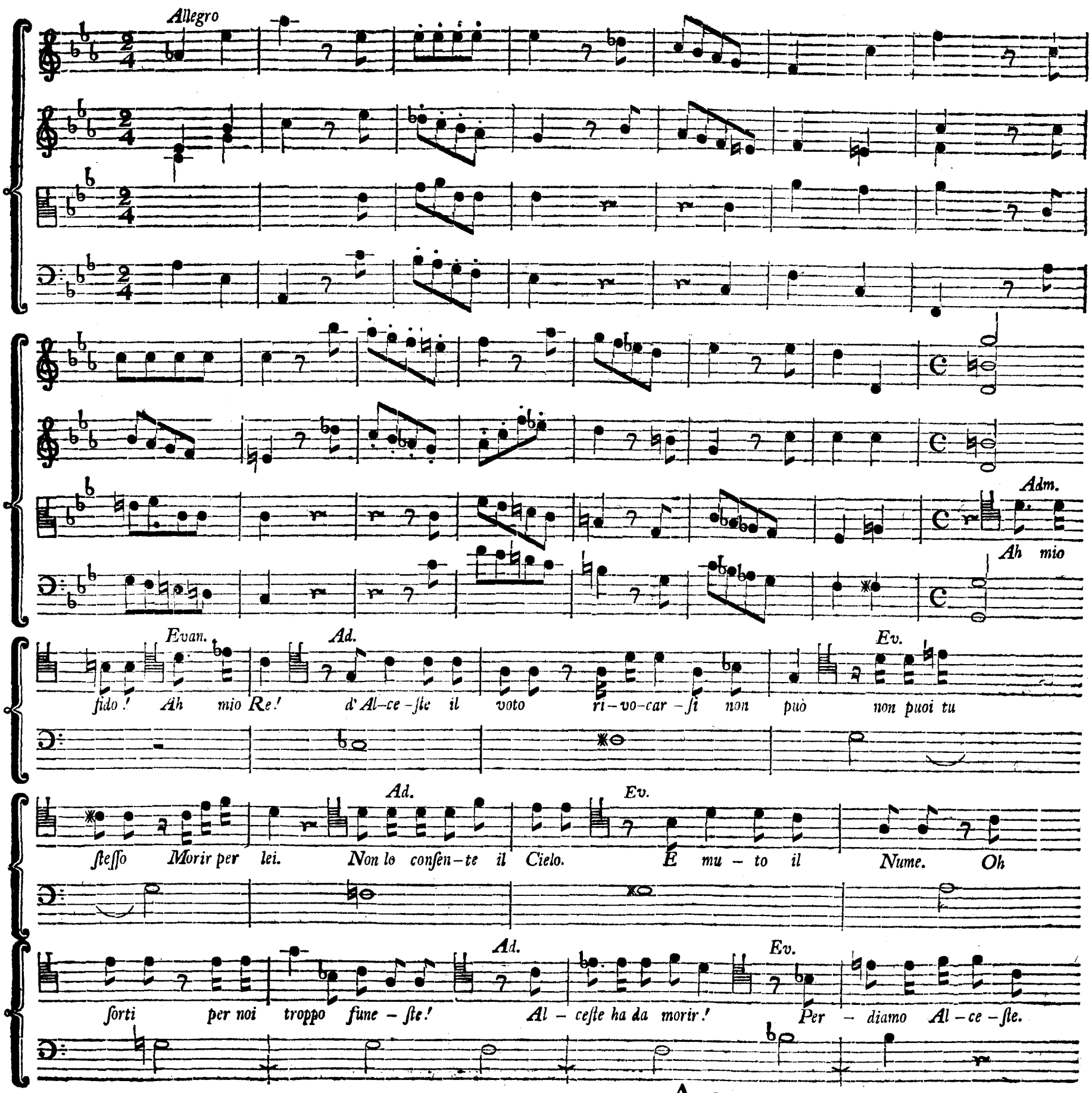
Da Capo dal Segno.

ATTO TERZO

SCENA I.

Veſtibulo magnifico, e ſcoperto del real Palazzo, adorno di ſtatue, e trofei. Fragli ſpazi che laſciano le Colonne che lo ſoſtengono ſi ſcopre in diverſe vedute la Citta. Giorno.

Admeto, e Evandro con fretta da diverſe parti.



Andante

f. *p.* *f.* *p.*

Ad.

Tu piangi,

forte *piano*

Evandro amato, e n'ai ragion. Ma il mio dolor mi-ſura dal tuo ſteſſo do-lor. Vedi a qual

pena mi con-dan-nan gli Dei. Morir non poſſo per chi more per me! La vita a-

– borro, E m'e chiuſa la tomba! Ad ogni i – ſtante de' miei mi – ſeri giorni rammen–terò

della per–duta Al – ceſte la fedel tà, la' – more, la vir – tù, la co – ſtanza: in ogni og–

– getto mi finge – rò la ſua bel–tà: quel dol – ce A – ma–bil ſguardo; quel ſo – a – ve

A a 2

riſo, quel mo – de-ſto roſſor. Più vive an – co–ra Queſte fiere me – morie avrò pre –

piano.

ſenti nel ſem – biante de' figli, e dovrò ſempre Abbrac–ciar – li pian–

forte.

– gen – do, ſoſpi – ran–do ·ba–ciarli . . . . Ah, qual con – traſto d'oppoſti af – fetti! Ah

forte.

quale Di te – ne – rezza, di pie–tà d'or – rore Lunga vi – cen–da e a – ma–ra

forte.

Ad un ſpoſo, ad un Padre, il Ciel prepara!

dolce Andante un poco

Oboe uniſono con il primo Violino.

a due Viole.

Fag.

ſoli.

A a 3

con il Baſſo.

Miſero! E che fa – ro! E co – me e

co – me, e con qual cor I fi – gli ab – brac – ce – rò; Che in

a poco a poco creſcendo.

mez ſe.

tanto ſuo ri – gor Mi ſer-ba in vi – ta au – cor La bar – ba-

mez ſe.

forte forsif. p.

– ra pie – tà, Del Ciel ti – ran – – no! Miſero! E

forte fortif. p. pia.

Soli

con qual cor jo li con – ſo le – tò: Che mai ri – ſpon – de –

p.

pia.

– rò, che mai ri – ſpon – de – ro, quando bagnati in

p.

piano

mez. for. p.

la – grime La Madre al ge – ni – tor Ram – men – te – ran – no! La

mez for. pia.

f. p.

for. p.

Madre, ah che do – lor! Mi chie – de – ran – – no. E

fè piano

mezo fè piano

come! mi – fero e con qual cor! I fi – gli abbrac – ce –

mez fe

mez fe. piano

– – rò! Io li con – fo – le – rò: Che mai ri – ſpon – de – ro,

Quan – do bag – na – ti in lagrime la Madre, Ah che do – lor! mi

forte. piano.

cbie – de – ran – – – – – no. Quan – do bag – na – ti

forte. *piano.*

in *lagri-me* *la* *Ma-dre al ge – ni – tor* *rammen – te – ranno!*

forte. *piano.*

forte.

la Ma-dre *la Ma dre,* *mi chie – de – ran – – –*

forte.

piano.

piano.

Soli.

– – nò.

piano.

for.

unis.

freddo ſpiegar – ſi e nero Il li – vi – do di morte! . . . Ah! già ve – loce fugge il momento,

for.

ſtaccatto

forte ſempre creſcendo

e queſta a me ſi ap – preſta ſcena d'orror . . . Miſero me! . . . Che veggo! Eccola! Oh viſta!

forte ſempre creſcendo

Oh crudelta! S'a – vanza . . . Vacillante, langvente E ha ſeco i figli – e viene agli ultimi conge – di la

mia, ah non più mia! fedel consorte.. Oh Alceste! Oh figli! Oh divi – sione! Oh morte!

S C E N A S E C U N D A.

Alceste sostenuta da Ismene; Eumelo, Aspasia, seguito di Donzelle con Alceste, e detti; Indi Numi Infernali.

Andante

p. f. p. f. p. f. p. f. p. f. p. f. p. f. p. f. p. f. p. f. p.

Oboe p. f. p. f. p.

f. p. f. p. f. p.

Alceste

Sposo, Ad – meto, Idol mio! Ecco il momento Che da te mi di – vide,

fortiſſ.

Ad.

No: ſi a-troce coſtanza a tanta

for.

ſtaccato

pena non trovo in me: Nel preſa-girla, jo ſento in orri - dirmi il core ...

ſtaccato

mezo for.

f.

In quale a - biſſo dal ſommo de' con - tenti caddi in un di. Voi m'invidiaſte, o

for.

p.

Numi la mia fe- li – ci –tà! Troppo il mio ſtato Era ſi – mi–le al voſtro col poſ–

p.

for. pia.

– ſeſſo d'Alceſte!... E in – tanto, oh Dio! Come potro ve– derla ſpi – rar – mi in braccio...

for. pia.

E de' begli occhi ſuoi adom – brarſi la luce!... E in quel bel volto, E in quel bel ſen

f. *p.* *for.* *p.* *f.*

e che le noſtre *Ama – bi – li ca – tene* *ſcioglie per ſempre.*

m. for. *f.* *piano.* *tenute.*

Intor – no a me sdeg–noſa *gi–ra l'Ombra di* *morte* *Che il ferro*

ſtringe, *alza la deſtra,* *e ac–cen–nä* *vibrare il fatal* *colpo.* *In breve Al–ce – ſte*

Ge-li-da ſpoglia in freddo marmo aſ-co-ſà, non ſarà più Madre, Re - gina, e ſpo-ſa.

forte. *dolce.* *piano.*

Ad. Ev. Is. Al.

Oh ſtrazio! Oh cru el voto! Oh fedel tà! ſan tutti i Numi, o

caro, ſe in queſta che mi ri-de Gio-va-ne e tà; ſe ria-ma-ta a - mante; Se Madre, ſe re-

gnante; a tutti av – vezza I piacer della vita; un ſol ſoſpi–ro Sparſi in

molto.

far-te – ne un do – no . . . Ah queſto dono Me–ri–ta u–na mer – cede! ecco – la: io

lento.

dolce.

appaſſionata.

chiedo Che ad altra ſpoſa in braccio I noſtri am–a–ti fi–gli Non t'abbiano a ve – der.

Se lo pro – metti: Se a me lo – giuri, a' cari Fi – gli, a' Nu-mi; Chiu – de – rò in

Ad. Tutto con gran paſſione.

pa-ce al ſonno e – terno i lumi. Al-ceſte! mio te – ſoro! Ah! quel che chiedi

è mio ſacro do – ver. Si, lo pro – metto; L'adem – piro: lo giuro A Numi, a

te. Te ſola Alceſte a – mai Mentre vi – veſti; eſtinta ſempre t'ado – rerò.

Queſti tuoi figli, ſaran ſo – li i miei figli. Ogni con – ten – to fugge da me col tuo mo –

– rir: mi reſta Pianto, lutto, dolor, che fine avran – no col finir de' miei giorni; . . . E

oh me fe – lice! Se a ricondurmi a te nella ſe – rena Placida ſede alle bell'

alme eletta, Queſto dolce momen – to il Ciel m'affretta. Alc. Vieni dunque, e ri –

– cevi Dalla man della ſpoſa Queſti, che a te con – fida Pegni di – letti ... E prendi ...

for. for.

f.

Ad. Al. Ad.

L'ultimo ad – dio. L'ultimo! Ah! … ſi, Mi ſento Da una piena d'affanni Scon –

for. p. ſe

Alc.

– volto il core! Aſ – paſia … Eumelo, oh care Parti di queſto ſeno! Pen –

Preſto

p.

– ſate a me venite So – vente alla mia tomba, Or – na – tela di fiori;

(om – bra amo – ro – ſa Vi gi – re–rò d'in – torno.) E della voſtra

Po–ve – ra madre il me–mo – ra – bil voto, La fe–del – tà, l'a – mo – re;

Rammenta – te tal volta rammen – ta – te tal volta al ge – ni – tore.

Dolce aſſai.

sfor. p. sf. p. sf. p. sf. p.

moderato.

Oboe

Alceſte.

Moderato

Ca – ri Fi – gli . . .

Ah! non pian – ge – te: Tutto il ſuo te – nero af – fet – to Vi pro –

Admeto.

met – te il ge – ni – tor. Ca–ri fi – gli . . . Ah voiſa – re – – te Il con –

Alceſte.

ſorto, ed il di – let – to, So – li vo – i di que – ſto cor! *Ti con – ſo – la..O*

for. *pianiſs.*

Oboe.

Fag.

ſpoſo... a – ma – to... *Ahmio be – ne, in talmo – men–to ſol m'af–*

Troppo è barbaro il mio fa – to! *Ahmio be – ne, in tal momen – to*

forte

mez. for.

fan-na il tuo do – lor! *ſol m'affan – na il tuo do–lor!*

ſol m'af fanna *il tuo do–lor!* *che a–*

Allegro.

sf. *p.* *sf.* *p.* *sf.* *p.* *sf.* *pianiſs.* *sf.* *p.* *sf.* *p*

Oboe. *Dolce.*

– cerbo tor – men–to, Che ſtrazio, che morte, *La dol – ce con – for – te ve – der – ſi ra–*

forte.

fs. p.

sf. p. sf. p. sf. p. sf. p. sf. p. sf. p.

– pir! L'e – ſem – pio ſon' io di quanto ſi poſſa Da un miſe – ro, oh Dio! Vi –

– ven – do ſof – frir ... da un mi – ſero, oh Di – o! Vi – ven – do ſof – frir – Vi –

sf.

pianiſſimo. sf. sf.

– ven – do ſof – frir... La dol – ce con – ſor – te Ve – der – ſi ra – pir! la

sf. *p.* *sf.* *p.*

sf. *p.* *sf.* *p.*

dolce con – for – te Ve – der – fi ra – pir ! L'eſem – pio ſon' jo Di

quanto ſi poſſa da un mi – ſe – ro oh Di – o ! Vi – ven – do ſoff – rir ... Da un

mi – ſe – ro, oh Dio ! Vi – ven – do ſoff – rir– Vi – ven – do ſof –

Lento

piano

Oboe

Fag.

Sposo... Figli... Ah mentre e in vita abbrac – ci – ate Al – ceste an –

– frir Nu – mi A – mici! ah chi m'aita.

Lento Andante

fot.

Flauti

Oboe Flauti unis.

Fagotti

Posaun

– cor

fortiss.

for.

for.

Primo

secondo

unisoni

for.

p.

Ob. Soli

secondo

Primo.

Primo

secondo

p.

p.

Ismene

Evan.

Admeto

Ma! qual suono di voci tre – men – de:

Qual ca – li–gi – ne in

Violoncello

f. Tut.

Violoncello

for.

for.

f.

p

for.

pia.

– *volta di te – ne – bre*

ci for – prende, ci copre d'orror!

for.

Tutti

for.

Violino 2.

Violi

Oboe

Fag.

Quante Larve!

Di ſembianza fe–

Quant' – ombre!

Di ter – ri – bi – le a – ſpet – to

Ismene.

Che vor – roce, e minac – cio – ſa!

Eum. Aſp – ran – no!

Ah Ma – dre!

Che avverra!

Ab

ſpo – ſa!

f. *f.*

unisono

f. *f.*

Oboe *f.* *f.*

Num. Inf.

Vie – ni Al – – ce – – – ſte;

il tuo vo – to ram – men –

Col. Baſſo

tà: Mai la Par – – ca, ſo – ſpe – ſe ſi len – ta

Il ſe – ve – ro, ſuo fie – ro ri – gor. Il ſe – ve – ro, ſuo

fie – ro ri – gor *ſuo* *fie – ro ri – gor.*

piano.

Alceſte.

Ahime!... Chi mi ri – ſcuote!... Chi mi ſcioglie da quella ſtupi – dezza di ſenſi in cui lan – guiva

forte. *for.* *unis* *unis.*

Priva d'ogni dolor tranquilla, e muta!... *Qual gente mi circonda!* *Ah! ſon per*

for. *for.*

forte.

Corni ex Dis.

Numi Infernali

Admeto.

duta! *Per* — *che* *ti* *trat* – *tie* – *ni? Sei* *vitti* – *ma a* *Di* – *te.* *Fer–*

Allegro

– *ma-te –vi:* *u* – *di* – *te;* *Sa* – *zia* – *te–vi o* *Dei:* *E* *ſe* – *cò* *ra* – *pi-te* *Un*

ſpo – *ſo a–mo* – *ro* – *ſo* *Che* *ſen* – *za* *di* *le* – *i* *No,* *più* *non* *vi* – *vrà.*

forte

Corni Ob. Flauti

Posaun

Numi infernati

Non e più per mes – so; Non e più per mes –

– so; Non v'è più pie – tà. Non v'è più pie –

pia.

Oboe Soli

Flauti Soli

Oboe

Alceſte

Ma... an – cora... un... an – bleſſo.

Admeto

Ma al – meno un' i – ſtante.

Navi Inf.

ta.

Non

piano

fe

for.

Flauti unis.

e' più per – meſ – ſo; Non e' più per – meſ – –

for.

for.

fo; *Non* *v'e* *più* *pie – tà.* *Non* *v'e* *più* *pie – tà.*

unis.

Admeto

Nume In. *Ah* *bar – ba – ri !*

Vieni *af – frena* *teme – rario* *mor – ta – le,* *lo* *ſcon–ſigliato ardir*

for.

p. *for.* *piano*

Admeto

Mo – ro!

Alceſte

che ti traſporta. *Figli…* *Addio…* *Sposo…* *Addio.* *Son morta!*

Scena III. Evandro, Ismene, Cortigiani &c.

Lento

Poſaun f. *p.* *f.* *p.* *f.* *p.* *f.*

Oboe Flauti

for. *for.* *for.*

Corni in C.

Poſaun for. *p.* *f.* *p.* *f.* *p.* *f.*

p. *f.* *p.* *f.* *p*

p. *f.* *p.* *f.* *p.*

una voce. altra voce *Evandro.*

Mo – ri? Non vive più? Fra quelle Larve S'asco sè, ci dis – parve.

piano. assai.

Is.

Is. Ev. Is. Ev.

Io gelo . . . Io tremo . . . Di terror . . . Di spa – vento . . . Oh noi do –

piano. assai

– len – ti! Chi ci soc – cor – re – ra! Chi ci con – for – ta!

for. for.

Flauti con il Violino Imo e Violino ſecondo e Oboe ſolo

for.

Corni ingleſi.

Boſaun. Coro di dentro

Coro di dentro

Pian – gi o Pa tria, o Teſ – ſa – glia: e' morta Al – ce – ſte! Pian–

for. Fag.

Con le Vo – ci uniſoni.

Is.

Al–

gi. O Pa – tria, O Teſ – ſa – glia; Al – ce – ſte e' mor – ta.

Fag. ſolo.

for. *for.* *piano*

ceſte e mor – ta! Ahi me: Mai fine il pianto a – vrà Che queſte bagne – rà,

Baſſo Violoncelli for.

ſpiag – ge fu – ne – ſte! Che! queſte bagne – rà, *Spiagge fu – ne – ſte!*

Tutti

for.

Pian – gi o Pa – tria! O Teſ – ſa – glia; è morta Al – ce – ſte! *Coro di dentro.* *Pian–*

for. *Hag.*

Con le Voci unisoni

Bosaun.

gi o Pa – tria o Tes – sa – glia; Al – ce – ste è mor – ta!

Fag. solo

mezo for.

Evandro.

Morte tri – on – fa, e al – te – ra il vanto di bel – tà, L'esem – pio d'one –

Basso mez. for.

– stà, Se – co sen' por – – ta! Se – co sen por – ta!

for. for.

Tut,

Coro di dentro

Pian – gi o Pa – tria o Teſ – ſa – glia; Al – ee – ſte e mor – ta

pian –

Fag.

for.

Con le voci uniſoni

Poſaun

gi o Pa – tria, o Teſ – ſa – glia; e' morta Al – ce – ſte!

Fag. Solo

dolce

Iſm.

Ogni virtù più bel – la Con lei da noi par – ti: Pu – nirci, Ah voi co – ſi,

Baſſo dolce

Numi, vo – le – ſte! pu – nirci, ah voi co – ſi, Numi vo – le – ſte!

for. *for.*

Tut,

Pian – gi o Pa – tria o Teſ – ſa – glia; è morta Al – ce – ſte

Coro di dentro

Pian – gi o Pa – tria o Teſ – ſa – glia; e mor – ta Al – ce – ſte

pian –

Faz.

for.

Poſaun

Con le voci unisoni

gi o Pa – tria, o Teſ – ſa – glia; e' morta Al – ce – ſte!

gi o Pa – tria, o Teſ – ſa – glia; e' morta Al – ce – ſte!

SCENA IV.

Admeto con ſegvito di Cortigiani che lo circonda per diſarmarlo, Eumelo, Aſpaſia. Damigelle d'Alceſte, e detti.

Admeto

Laſciatemi cru – deli. in van ſpe –

– rate im – pedir – mi il morir: s'oppone in vano a'miei di: ſegni il Cielo.

E morta Alceſte; E la vita di – venta Uu ſup – plizio per me. Come po –

potrei Di queſte odioſe mura L'a – ſpetto ſoppor – tar! Girar – lo ſguardo; Ne più ve–

forte

– derla! Andar volgendo il paſſo; E in contrar da per tutto ſo–li–tu–dine, e lutto! . . .

for.

Ah! chi mi toglie Di ſot–tar–mi mo – rendo A un deſti–no ſi' rio; E' il peggior de vi – venti,

Is. Ev. Ad.

e L'odio mio. Ah ſig – nore! . . . Ah mio Re!... Sco–ſta–ti: ta–ci;

p. f.

Is. Ev. Ad.

Laſcia–mi per pie – tà Ma... queſto Regno... Ma queſti fig–li. Is – me–ne, E –

p. forte.

– vandro, oh Dio! Di ſtraziarmi ceſ – ſate... Io non ho in mente; Non ho nel co – re altri che Al–

fortiſſim.

Is.

– ceſte, e voglio Riu – nir-mi con lei.

Ma qual fiammeggia improvviſo ba–

Ev.

– len!

Qual'ampio lume le nubi ac – cende!

Admete.

Ah! Nella tomba i – ſteſſa Coll' a – dora – ta ſpo – ſa Chiuſo io ſa – rò: la ſequi – rò fe –

– dele Nel ſoggiorno fe – li – ce Ch'a' Giuſti, ed agli Eroi il Ciel ri–ſerva.

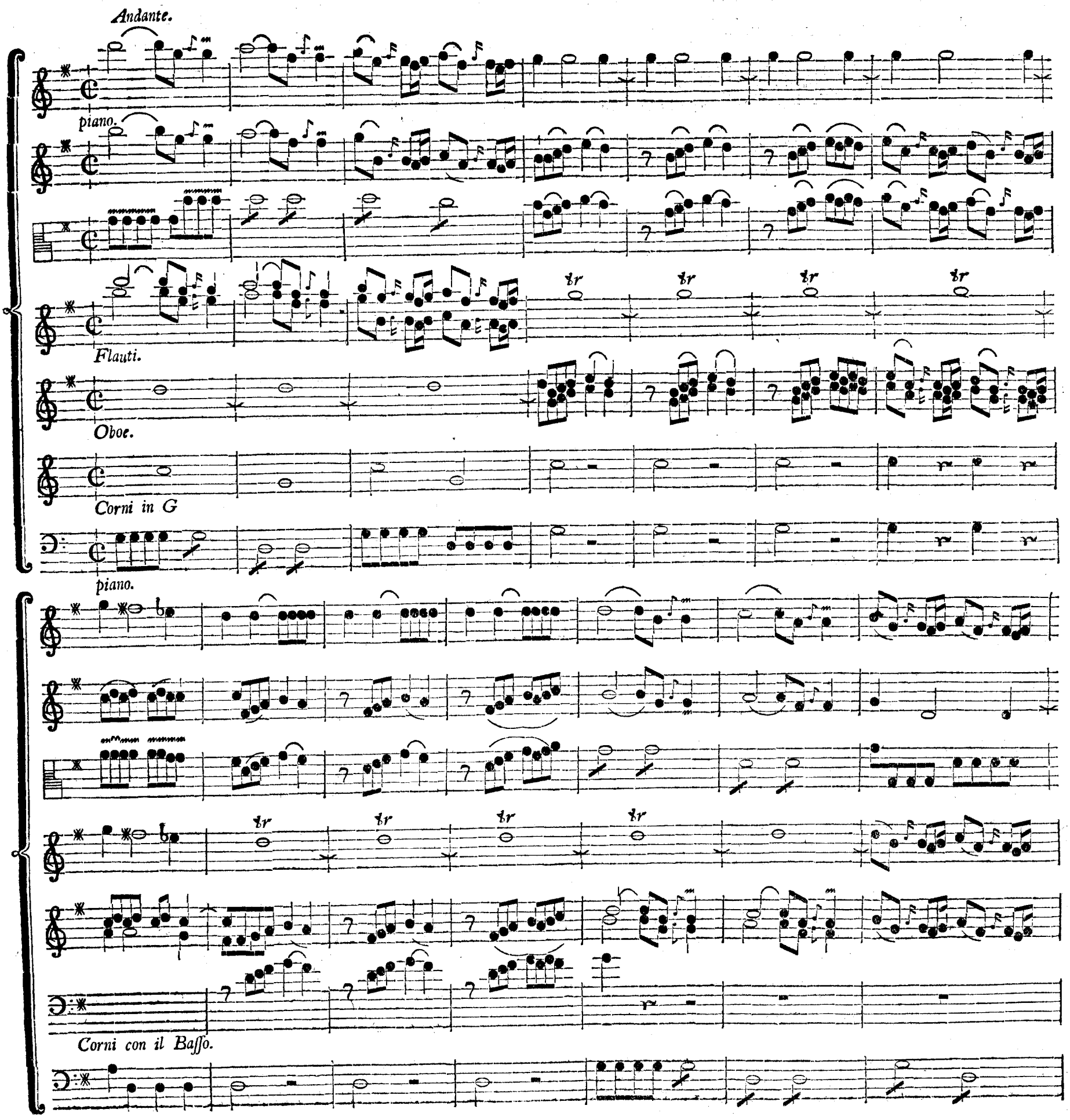
Ev. Is. Ad.
Ferma ... A–ſpetta ... Che

Ev. Ad. Is. Ev
fù? Rimi–ra. Oſ – ſer–va. Che prodi – gi ſon queſti! Ah! un Nume un Nume fra noi diſcende, e

Ad. Is. Ev. Ad. Is. Ev.
ſembra Che tutti i rai del ſol ſi tragga appreſſo Stu – piſco. Mi conforto E A–pollo! E' deſſo!

SCENA ULTIMA.

Apollo in nuvola luminoſa; Alceſte chiuſa in un gruppo di nuvole, e detti.



m.for. *forte*

Corni

unisono

for.

for.

Apollo

Admeto: in Cielo an–cora Il tuo mi–se–ro af'–fanno Deſtò pietà. Della fedel tua

ſpoſa Il mag – nanimo voto piacque agli Dei. Son degni Due ſi teneri a – manti

D'una ſorte mi – gli – ore. In terra, un giorno Se m'acco – glie – ſti; Il maggior premio ottieni

Che dal favor celeſte Sperar poſſa un mortal: ti rendo Alceſte.

Ad. *Al.*

Ah! Mia vita ... Ah! Mio

Ad. Al. Ad. Al. Ad. Al.

ben... Vivi! t'ab – braccio! Oh portento! Oh ſtu–pore! Oh me fe–lice! Oh cari figli!

Oh di–let–to con – ſorte! E pur di nuovo Tutti vi ſtrin – go al ſeno. Ad. Oh Ciel pie – to–ſo!

Oh be–ne–fi–co Nume! Oh fauſto di!... Feſ – teggi l'in–aſpet – ta – to e – veuto

Il Regno mio: s'ap – preſti So – len – ne ſa – cri – fi – zio: E i

primi, o cara, Penſieri tuoi, i primi voti miei, in ſi

lieta for – tu–na, ab – bian gli Dei. Sieqve

Andante.

unis.

Andante.

Oboe. Flanti.

Corni in G

Re – gna a no – i, re – gna a noi con lie–tà

Re – gna a no – i, re – gna a noi con lieta

ſorte Don – na Ec – cel – ſa, a cui ſul trono altra Donna ugual Donna ugual non fu.

ſorte Don – na Ec – cel – ſa, a cui ſul trono altra Donna ugual Donna ugual non fu.

for.

Dolce.

uiaſ.

Bel – la, *e* *ca – ſta,* *e* *ſag – gia,* *e* *forte:*

Fagotti Violoncelli. Bel – la, *e* *ca – ſta,* *e* *ſag – gia,* *e* *for – te: tutte in te con–giun te*

for.

pianiſſ.

for.

ſo – no tut – te in te congiun – te ſo – no

ſo – no tut – te in te congiun – te ſo – no le bel – lezze e le vir – tu. *Tut–te in*

pinniſſ.

forte aſſai.

pia. for.

unif.

p. for.

p.

te con-giunte fo-no le bel-lez-ze, e le vir-tu,

te con-giunte fo-no le bel-lezze, e le vir-tu, le bel-lezze, e le vir-tu.

pia. f.

le bel-lez-ze e le vir-tu.